



la cultura del fare insieme

COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede Legale: VIA CRISTINA DA PIZZANO, 5 BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA C.F. e numero iscrizione: 03772490375 Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 315404

Capitale Sociale sottoscritto Euro 3.541.767 versato in parte (Euro 2.776.114)
Partita IVA: 03772490375 - N. iscrizione albo società cooperative: A129386





la cultura del fare insieme

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	
BILANCIO AL 31/12/2015	
NOTA INTEGRATIVA	14

	38
	38
	39
	39
RELAZIONE SULLA GESTIONE	48
	62
	66
	68
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	114
Osservazioni in ordine al Bilancio di esercizio	116

Relazione della Società di Revisione

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci della Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop. e all'A.G.C.I. Ufficio Certificazioni

Relazione sul Bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della COOP. SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOC. COOP., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici,

nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della COOP. SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOC. COOP. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della COOP. SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOC. COOP., con il bilancio d'esercizio della COOP. SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOC. COOP. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della COOP. SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOC. COOP. al 31 dicembre 2015.

Bologna, 12 Aprile 2016

Hermes S.p.A.

Dott. Luigi Benedusi

Bilancio al 31/12/2015

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte da richiamare	773.031	345.447
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)	773.031	345.447
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
1) Costi di impianto e di ampliamento	22.869	46.902
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicita'	15.741	23.380
 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno 	7.503	18.866
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	152.449	76 401
5) Awiamento	937.657	524.543
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	1.510.525
7) Altre	2.767.351	1.296.369
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.903.570	3.496.986
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
1) Terreni e fabbricati	9.535.153	9.662.811
2) Impianti e macchinario	27.749	40.479
3) Attrezzature industriali e commerciali	114.484	105.839
4) Altri beni	494.119	506.843
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.171.505	10.315.972

Bilancio al 31/12/2015

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in		31/12/2015	31/12/2014
b) imprese collegate d) altre imprese 1.897.347 1.896.497 **TOTALE PARTECIPAZIONI** 6.484.268 7.091.165 2) Crediti - d) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo 41.280 47.731 **TOTALE CREDITI** **TOTALE CREDITI** **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)** **C) ATTIVO CIRCOLANTE** 1 - RIMANENZE 4) Prodotti finiti e merci 193.112 201.650 **TOTALE RIMANENZE** 4) Prodotti finiti e merci 193.112 201.650 **TOTALE RIMANENZE** 193.112 201.650 **TOTALE RIMANENZE** 193.112 201.650 **TOTALE RIMANENZE** 193.112 201.650 **TOTALE RIMANENZE** 193.112 201.650 3) verso clienti 16.159.169 14.820.940 esigibili entro l'esercizio successivo 16.159.169 14.820.940 3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo 2.855.560 2.545.203 4-bis) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo 189.152 28.141 esigibili entro l'esercizio successivo 189.152 1.046.888 esigibili oltre l'esercizio successivo 90.153 3 60.883	III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
1.897.347 1.896.497	1) Partecipazioni in	-	-
TOTALE PARTECIPAZIONI 6.484.268 7.091.165	b) imprese collegate	4.586.921	5.194.668
2) Crediti	d) altre imprese	1.897.347	1.896.497
d) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo 41.280 47.731 esigibili oltre l'esercizio successivo 41.280 47.731 TOTALE CREDITI 41.280 47.731 TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 6.525.548 7.138.896 7.138.8996 7	TOTALE PARTECIPAZIONI	6.484.268	7.091.165
esigibili oltre l'esercizio successivo 41.280 47.731 TOTALE CREDITI 41.280 47.731 TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 6.525.548 7.138.896 TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) 20.600.623 20.951.854 C) ATTIVO CIRCOLANTE 1 - RIMANENZE 4) Prodotti finiti e merci 193.112 201.650 TOTALE RIMANENZE 193.112 201.650 II - CREDITI - 1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo 16.159.169 14.820.940 a) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo 5.963.755 7.006.663 esigibili oltre l'esercizio successivo 4-bis) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo 189.152 28.141 esigibili entro l'esercizio successivo 189.152 28.141 esigibili entro l'esercizio successivo 189.152 28.141 esigibili entro l'esercizio successivo 189.152 1.082.971 esigibili entro l'esercizio successivo 90.153 36.083	2) Crediti	-	-
TOTALE CREDITI 41.280 47.731 TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 6.525.548 7.138.896 TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) 20.600.623 20.951.854 C) ATTIVO CIRCOLANTE I - RIMANENZE - - - 4) Prodotti finiti e merci 193.112 201.650 TOTALE RIMANENZE 193.112 201.650 II - CREDITI - - 1) verso clienti 16.159.169 14.820.940 esigibili entro l'esercizio successivo 16.159.169 14.820.940 3) verso imprese collegate 8.819.315 9.551.866 esigibili entro l'esercizio successivo 5.963.755 7.006.663 esigibili oltre l'esercizio successivo 2.855.560 2.545.203 4-bis) Crediti tributari 189.152 28.141 esigibili entro l'esercizio successivo 189.152 28.141 5) verso altri 1.228.725 1.082.971 esigibili oltre l'esercizio successivo 90.153 36.083	d) verso altri	41.280	47.731
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 6.525.548 7.138.896 TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) 20.600.623 20.951.854 C) ATTIVO CIRCOLANTE - - I - RIMANENZE - - - 4) Prodotti finiti e merci 193.112 201.650 TOTALE RIMANENZE 193.112 201.650 II - CREDITI - - 1) verso clienti 16.159.169 14.820.940 esigibili entro l'esercizio successivo 16.159.169 14.820.940 3) verso imprese collegate 8.819.315 9.551.866 esigibili entro l'esercizio successivo 5.963.755 7.006.663 esigibili oltre l'esercizio successivo 2.855.560 2.545.203 4-bis) Crediti tributari 189.152 28.141 esigibili entro l'esercizio successivo 189.152 28.141 5) verso altri 1.228.725 1.082.971 esigibili ontro l'esercizio successivo 90.153 36.083	esigibili oltre l'esercizio successivo	41.280	47.731
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) 20.600.623 20.951.854 C) ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE CREDITI	41.280	47.731
C) ATTIVO CIRCOLANTE I - RIMANENZE - <t< td=""><td>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</td><td>6.525.548</td><td>7.138.896</td></t<>	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.525.548	7.138.896
1 - RIMANENZE	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	20.600.623	20.951.854
4) Prodotti finiti e merci 193.112 201.650 **TOTALE RIMANENZE** II - CREDITI	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
TOTALE RIMANENZE 193.112 201.650 II - CREDITI - - 1) verso clienti 16.159.169 14.820.940 esigibili entro l'esercizio successivo 16.159.169 14.820.940 3) verso imprese collegate 8.819.315 9.551.866 esigibili entro l'esercizio successivo 5.963.755 7.006.663 esigibili oltre l'esercizio successivo 2.855.560 2.545.203 4-bis) Crediti tributari 189.152 28.141 esigibili entro l'esercizio successivo 189.152 28.141 5) verso altri 1.228.725 1.082.971 esigibili entro l'esercizio successivo 1.138.572 1.046.888 esigibili oltre l'esercizio successivo 90.153 36.083	I - RIMANENZE	-	-
1 - CREDITI	4) Prodotti finiti e merci	193.112	201.650
1) verso clienti 16.159.169 14.820.940 esigibili entro l'esercizio successivo 16.159.169 14.820.940 3) verso imprese collegate 8.819.315 9.551.866 esigibili entro l'esercizio successivo 5.963.755 7.006.663 esigibili oltre l'esercizio successivo 2.855.560 2.545.203 4-bis) Crediti tributari 189.152 28.141 esigibili entro l'esercizio successivo 189.152 28.141 5) verso altri 1.228.725 1.082.971 esigibili entro l'esercizio successivo 1.138.572 1.046.888 esigibili oltre l'esercizio successivo 90.153 36.083	TOTALE RIMANENZE	193.112	201.650
esigibili entro l'esercizio successivo 3) verso imprese collegate	II - CREDITI	-	-
3) verso imprese collegate 8.819.315 9.551.866 esigibili entro l'esercizio successivo 5.963.755 7.006.663 esigibili oltre l'esercizio successivo 2.855.560 2.545.203 4-bis) Crediti tributari 189.152 28.141 esigibili entro l'esercizio successivo 189.152 28.141 5) verso altri 1.228.725 1.082.971 esigibili entro l'esercizio successivo 1.138.572 1.046.888 esigibili oltre l'esercizio successivo 90.153 36.083	1) verso clienti	16.159.169	14.820.940
esigibili entro l'esercizio successivo 5.963.755 7.006.663 esigibili oltre l'esercizio successivo 2.855.560 2.545.203 4-bis) Crediti tributari 189.152 28.141 esigibili entro l'esercizio successivo 189.152 28.141 5) verso altri 1.228.725 1.082.971 esigibili entro l'esercizio successivo 1.138.572 1.046.888 esigibili oltre l'esercizio successivo 90.153 36.083	esigibili entro l'esercizio successivo	16.159.169	14.820.940
esigibili oltre l'esercizio successivo 2.855.560 2.545.203 4-bis) Crediti tributari 189.152 28.141 esigibili entro l'esercizio successivo 189.152 28.141 5) verso altri 1.228.725 1.082.971 esigibili entro l'esercizio successivo 1.138.572 1.046.888 esigibili oltre l'esercizio successivo 90.153 36.083	3) verso imprese collegate	8.819.315	9.551.866
4-bis) Crediti tributari 189.152 28.141 esigibili entro l'esercizio successivo 189.152 28.141 5) verso altri 1.228.725 1.082.971 esigibili entro l'esercizio successivo 1.138.572 1.046.888 esigibili oltre l'esercizio successivo 90.153 36.083	esigibili entro l'esercizio successivo	5.963.755	7.006.663
esigibili entro l'esercizio successivo 189.152 28.141 5) verso altri 1.228.725 1.082.971 esigibili entro l'esercizio successivo 1.138.572 1.046.888 esigibili oltre l'esercizio successivo 90.153 36.083	esigibili oltre l'esercizio successivo	2.855.560	2.545.203
5) verso altri 1.228.725 1.082.971 esigibili entro l'esercizio successivo 1.138.572 1.046.888 esigibili oltre l'esercizio successivo 90.153 36.083	4-bis) Crediti tributari	189.152	28.141
esigibili entro l'esercizio successivo 1.138.572 1.046.888 esigibili oltre l'esercizio successivo 90.153 36.083	esigibili entro l'esercizio successivo	189.152	28.141
esigibili oltre l'esercizio successivo 90.153 36.083	5) verso altri	1.228.725	1.082.971
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.138.572	1.046.888
TOTALE CREDITI 26.396.361 25.483.918	esigibili oltre l'esercizio successivo	90.153	36.083
	TOTALE CREDITI	26.396.361	25.483.918

	31/12/2015	31/12/2014
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-
1) Depositi bancari e postali	594.649	1.220.438
3) Denaro e valori in cassa	36.182	30.926
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	630.831	1.251.364
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	27.220.304	26.936.932
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	455.535	483.775
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	455.535	483.775
TOTALE ATTIVO	49.049.493	48.718.008
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	3.728.948	3.264.713
I - Capitale	3.541.767	3.300.174
II - Riserva da sopraprezzo delle azioni	202.500	52.500
IV - Riserva legale	297.778	281.578
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	294.203	294.202
TOTALE ALTRE RISERVE	294.203	294.202
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(681.561)	(717.741)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	74.261	54.000
UTILE (PERDITA) RESIDUA	74.261	54.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.728.948	3.264.713
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri	141.238	123.802
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	141.238	123.802
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.569.876	2.317.597

Bilancio al 31/12/2015

D D D D D D D D D D D D D D D D D D D		I	
4) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo 15.101.918 16.331.957 esigibili oltre l'esercizio successivo 6.933.435 7.844.173 5) Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo 250.000 - 7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo 7.534.154 5.962.201 esigibili entro l'esercizio successivo 7.534.154 5.962.201 10) Debiti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo 386.258 419.277 12) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo 2.2338.697 2.418.607 esigibili entro l'esercizio successivo 385.870 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo 2.495.862 2.432.238 14) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo 6.508.398 6.508.398 6.203.204 esigibili oltre l'esercizio successivo 107.860 157.231 TOTALE DEBITI PATEI E RISCONTI Ratei e risconti passivi 674.839 738.409		31/12/2015	31/12/2014
esigibili entro l'esercizio successivo 15.101.918 16.331.957 esigibili oltre l'esercizio successivo 6.933.435 7.844.173 5) Debiti verso altri finanziatori 250.000 - esigibili entro l'esercizio successivo 250.000 - 7) Debiti verso fornitori 7.534.154 5.962.201 esigibili entro l'esercizio successivo 7.534.154 5.962.201 10) Debiti verso imprese collegate 386.258 419.277 esigibili entro l'esercizio successivo 386.258 419.277 12) Debiti tributari 2.724.567 2.923.206 esigibili entro l'esercizio successivo 2.338.697 2.418.607 esigibili oltre l'esercizio successivo 385.870 504.599 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 2.495.862 2.432.238 esigibili entro l'esercizio successivo 2.495.862 2.432.238 14) Altri debiti 6.508.398 6.360.435 esigibili oltre l'esercizio successivo 107.860 157.231 TOTALE DEBITI Batei e risconti passivi 674.839 738.409 TOTALE RATEI E RISCONTI	D) DEBITI		
esigibili oltre l'esercizio successivo 6.933.435 7.844.173 5) Debiti verso altri finanziatori 250.000 - esigibili entro l'esercizio successivo 250.000 - 7) Debiti verso fornitori 7.534.154 5.962.201 esigibili entro l'esercizio successivo 7.534.154 5.962.201 10) Debiti verso imprese collegate 386.258 419.277 esigibili entro l'esercizio successivo 386.258 419.277 12) Debiti tributari 2.724.567 2.923.206 esigibili entro l'esercizio successivo 2.338.697 2.418.607 esigibili oltre l'esercizio successivo 385.870 504.599 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 2.495.862 2.432.238 esigibili entro l'esercizio successivo 2.495.862 2.432.238 14) Altri debiti 6.508.398 6.360.435 esigibili oltre l'esercizio successivo 6.400.538 6.203.204 esigibili oltre l'esercizio successivo 107.860 157.231 TOTALE DEBITI E) RATEI E RISCONTI 41.934.592 42.273.487 E) RATEI E RISCONTI 674.839 738.409	4) Debiti verso banche	22.035.353	24.176.130
5) Debiti verso altri finanziatori 250.000 - esigibili entro l'esercizio successivo 250.000 - 7) Debiti verso fornitori 7.534.154 5.962.201 esigibili entro l'esercizio successivo 7.534.154 5.962.201 10) Debiti verso imprese collegate 386.258 419.277 esigibili entro l'esercizio successivo 386.258 419.277 12) Debiti tributari 2.724.567 2.923.206 esigibili entro l'esercizio successivo 2.338.697 2.418.607 esigibili oltre l'esercizio successivo 385.870 504.599 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 2.495.862 2.432.238 esigibili entro l'esercizio successivo 2.495.862 2.432.238 14) Altri debiti 6.508.398 6.360.435 esigibili entro l'esercizio successivo 6.400.538 6.203.204 esigibili oltre l'esercizio successivo 107.860 157.231 TOTALE DEBITI 41.934.592 42.273.487 E) RATEI E RISCONTI 674.839 738.409 TOTALE DEBITI 674.839 738.409	esigibili entro l'esercizio successivo	15.101.918	16.331.957
esigibili entro l'esercizio successivo 250.000 - 7) Debiti verso fornitori 7.534.154 5.962.201 esigibili entro l'esercizio successivo 7.534.154 5.962.201 10) Debiti verso imprese collegate 386.258 419.277 esigibili entro l'esercizio successivo 386.258 419.277 12) Debiti tributari 2.724.567 2.923.206 esigibili entro l'esercizio successivo 2.338.697 2.418.607 esigibili oltre l'esercizio successivo 385.870 504.599 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 2.495.862 2.432.238 esigibili entro l'esercizio successivo 2.495.862 2.432.238 14) Altri debiti 6.508.398 6.360.435 esigibili oltre l'esercizio successivo 6.400.538 6.203.204 esigibili oltre l'esercizio successivo 107.860 157.231 TOTALE DEBITI Ratei e risconti passivi 674.839 738.409 TOTALE RATEI E RISCONTI Ratei e risconti passivi 674.839 738.409	esigibili oltre l'esercizio successivo	6.933.435	7.844.173
7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo 7.534.154 5.962.201 10) Debiti verso imprese collegate 386.258 419.277 esigibili entro l'esercizio successivo 386.258 419.277 12) Debiti tributari 2.724.567 2.923.206 esigibili entro l'esercizio successivo 2.338.697 2.418.607 esigibili oltre l'esercizio successivo 385.870 385.870 504.599 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo 2.495.862 2.495.862 2.432.238 esigibili entro l'esercizio successivo 2.495.862 2.495.862 2.432.238 14) Altri debiti 6.508.398 6.360.435 esigibili oltre l'esercizio successivo 6.400.538 6.203.204 esigibili oltre l'esercizio successivo 107.860 157.231 TOTALE DEBITI Ratei e risconti passivi 674.839 738.409	5) Debiti verso altri finanziatori	250.000	-
esigibili entro l'esercizio successivo 7.534.154 5.962.201 10) Debiti verso imprese collegate 386.258 419.277 esigibili entro l'esercizio successivo 386.258 419.277 12) Debiti tributari 2.724.567 2.923.206 esigibili entro l'esercizio successivo 2.338.697 2.418.607 esigibili oltre l'esercizio successivo 385.870 504.599 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 2.495.862 2.432.238 esigibili entro l'esercizio successivo 2.495.862 2.432.238 14) Altri debiti 6.508.398 6.360.435 esigibili entro l'esercizio successivo 6.400.538 6.203.204 esigibili oltre l'esercizio successivo 107.860 157.231 TOTALE DEBITI 41.934.592 42.273.487 E) RATEI E RISCONTI 674.839 738.409 TOTALE RATEI E RISCONTI 674.839 738.409	esigibili entro l'esercizio successivo	250.000	-
10) Debiti verso imprese collegate 386.258 419.277 esigibili entro l'esercizio successivo 386.258 419.277 12) Debiti tributari 2.724.567 2.923.206 esigibili entro l'esercizio successivo 2.338.697 2.418.607 esigibili oltre l'esercizio successivo 385.870 504.599 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 2.495.862 2.432.238 esigibili entro l'esercizio successivo 2.495.862 2.432.238 14) Altri debiti 6.508.398 6.360.435 esigibili entro l'esercizio successivo 6.400.538 6.203.204 esigibili oltre l'esercizio successivo 107.860 157.231 TOTALE DEBITI B RATEI E RISCONTI 41.934.592 42.273.487 E) RATEI E RISCONTI 674.839 738.409 TOTALE PATEI E RISCONTI	7) Debiti verso fornitori	7.534.154	5.962.201
esigibili entro l'esercizio successivo 386.258 419.277 12) Debiti tributari 2.724.567 2.923.206 esigibili entro l'esercizio successivo 2.338.697 2.418.607 esigibili oltre l'esercizio successivo 385.870 504.599 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 2.495.862 2.432.238 esigibili entro l'esercizio successivo 2.495.862 2.432.238 14) Altri debiti 6.508.398 6.360.435 esigibili entro l'esercizio successivo 6.400.538 6.203.204 esigibili oltre l'esercizio successivo 107.860 157.231 TOTALE DEBITI RATEI E RISCONTI 41.934.592 42.273.487 E) RATEI E RISCONTI 674.839 738.409 TOTALE RATEI E RISCONTI	esigibili entro l'esercizio successivo	7.534.154	5.962.201
12) Debiti tributari 2.724.567 2.923.206 esigibili entro l'esercizio successivo 2.338.697 2.418.607 esigibili oltre l'esercizio successivo 385.870 504.599 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 2.495.862 2.432.238 esigibili entro l'esercizio successivo 2.495.862 2.432.238 14) Altri debiti 6.508.398 6.360.435 esigibili entro l'esercizio successivo 6.400.538 6.203.204 esigibili oltre l'esercizio successivo 107.860 157.231 TOTALE DEBITI 41.934.592 42.273.487 E) RATEI E RISCONTI 674.839 738.409 TOTALE RATEI E RISCONTI 674.839 738.409	10) Debiti verso imprese collegate	386.258	419.277
esigibili entro l'esercizio successivo 2.338.697 2.418.607 esigibili oltre l'esercizio successivo 385.870 504.599 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 2.495.862 2.432.238 esigibili entro l'esercizio successivo 2.495.862 2.432.238 14) Altri debiti 6.508.398 6.360.435 esigibili entro l'esercizio successivo 6.400.538 6.203.204 esigibili oltre l'esercizio successivo 107.860 157.231 TOTALE DEBITI Ratei e risconti passivi 674.839 738.409 TOTALE RATEI E RISCONTI 674.839 738.409	esigibili entro l'esercizio successivo	386.258	419.277
esigibili oltre l'esercizio successivo 385.870 504.599 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 2.495.862 2.495.862 2.432.238 esigibili entro l'esercizio successivo 2.495.862 2.432.238 14) Altri debiti 6.508.398 6.360.435 esigibili entro l'esercizio successivo 6.400.538 6.203.204 esigibili oltre l'esercizio successivo 107.860 157.231 TOTALE DEBITI 41.934.592 42.273.487 E) RATEI E RISCONTI 674.839 738.409 TOTALE RATEI E RISCONTI 674.839 738.409	12) Debiti tributari	2.724.567	2.923.206
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 2.495.862 2.432.238 esigibili entro l'esercizio successivo 2.495.862 2.432.238 14) Altri debiti 6.508.398 6.360.435 esigibili entro l'esercizio successivo 6.400.538 6.203.204 esigibili oltre l'esercizio successivo 107.860 157.231 TOTALE DEBITI 41.934.592 42.273.487 E) RATEI E RISCONTI 674.839 738.409 TOTALE RATEI E RISCONTI 674.839 738.409	esigibili entro l'esercizio successivo	2.338.697	2.418.607
esigibili entro l'esercizio successivo 2.495.862 2.432.238 14) Altri debiti 6.508.398 6.360.435 esigibili entro l'esercizio successivo 6.400.538 6.203.204 esigibili oltre l'esercizio successivo 107.860 157.231 TOTALE DEBITI 41.934.592 42.273.487 E) RATEI E RISCONTI 674.839 738.409 TOTALE RATEI E RISCONTI 674.839 738.409	esigibili oltre l'esercizio successivo	385.870	504.599
14) Altri debiti 6.508.398 6.360.435 esigibili entro l'esercizio successivo 6.400.538 6.203.204 esigibili oltre l'esercizio successivo 107.860 157.231 TOTALE DEBITI 41.934.592 42.273.487 E) RATEI E RISCONTI 674.839 738.409 TOTALE RATEI E RISCONTI 674.839 738.409	13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.495.862	2.432.238
esigibili entro l'esercizio successivo 6.400.538 6.203.204 esigibili oltre l'esercizio successivo 107.860 157.231 TOTALE DEBITI 41.934.592 42.273.487 E) RATEI E RISCONTI 674.839 738.409 TOTALE RATEI E RISCONTI 674.839 738.409	esigibili entro l'esercizio successivo	2.495.862	2.432.238
esigibili oltre l'esercizio successivo 107.860 157.231 TOTALE DEBITI 41.934.592 42.273.487 E) RATEI E RISCONTI 674.839 738.409 TOTALE RATEI E RISCONTI 674.839 738.409	14) Altri debiti	6.508.398	6.360.435
TOTALE DEBITI 41.934.592 42.273.487 E) RATEI E RISCONTI 674.839 738.409 TOTALE RATEI E RISCONTI 674.839 738.409	esigibili entro l'esercizio successivo	6.400.538	6.203.204
E) RATEI E RISCONTI 674.839 738.409 TOTALE RATEI E RISCONTI 674.839 738.409	esigibili oltre l'esercizio successivo	107.860	157.231
Ratei e risconti passivi 674.839 738.409 TOTALE RATEI E RISCONTI 674.839 738.409	TOTALE DEBITI	41.934.592	42.273.487
TOTALE RATEI E RISCONTI 674.839 738.409	E) RATEI E RISCONTI		
1.5.00	Ratei e risconti passivi	674.839	738.409
TOTALE PASSIVO 49.049.493 48.718.008	TOTALE RATEI E RISCONTI	674.839	738.409
	TOTALE PASSIVO	49.049.493	48.718.008

Conti d'ordine

	31/12/2015	31/12/2014
CONTI D'ORDINE		
Rischi assunti dall'impresa	-	-
Fideiussioni	-	-
a imprese collegate	13.011.437	8.154.699
ad altre imprese	13.496.285	14.929.912
TOTALE FIDEIUSSIONI	26.507.722	23.084.611
TOTALE RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA	26.507.722	23.084.611
Impegni assunti dall'impresa	-	28.907
TOTALE CONTI D'ORDINE	26.507.722	23.113.518

Bilancio al 31/12/2015

Conto Economico Ordinario

	31/12/2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	01,12,2010	01/12/2011
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.991.097	72.357.207
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Contributi in conto esercizio	335.944	267.811
Altri	222.397	290.351
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	558.341	558.162
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	73.549.438	72.915.369
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.577.728	1.360.796
7) per servizi	16.884.102	16.361.748
8) per godimento di beni di terzi	1.519.116	1.417.921
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	37.135.059	36.682.598
b) Oneri sociali	10.043.817	10.311.878
c) Trattamento di fine rapporto	2.525.051	2.510.375
e) Altri costi	131.723	131.275
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	49.835.650	49.636.126
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	454.759	336.495
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	513.463	489.071
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	61.275	90.723
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.029.497	916.289
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.539	78.145
13) Altri accantonamenti	17.436	17.436
14) Oneri diversi di gestione	1.290.655	1.524.815
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	72.162.723	71.313.276
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.386.715	1.602.093

C) DROVENTI E ONIEDI EINANIZIADI	31/12/2015	31/12/2014
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI 15) Proventi da partecipazioni		
altri	349	181
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	349	181
16) Altri proventi finanziari	349	101
d) Proventi diversi dai precedenti	_	_
altri	286.116	257.505
TOTALE PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	286.116	257.505
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	286.116	257.505
17) Interessi ed altri oneri finanziari	200.110	257.505
altri	1.218.123	1.277.104
		
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	1.218.123	1.277.104
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + -17- bis)	(931.658)	(1.019.418)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi	-	-
Plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5	82	100
Altri	15.929	15.359
TOTALE PROVENTI	16.011	15.459
21) Oneri	-	-
Minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	190.570	20.000
Altri	12.868	-
TOTALE ONERI	203.438	20.000
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	(187.427)	(4.541)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	267.630	578.134
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	193.369	524.134
TOTALE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI,		
DIFFERITE E ANTICIPATE	193.369	524.134
23) Utile (perdite) dell'esercizio	74.261	54.000

Nota integrativa

Nota integrativa parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015. Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	condizioni di prevalenza
A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.991.097	-	-	ININFLUENTE
B.6 - Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	1.577.728	-	-	ININFLUENTE
B.7- Costi per servizi	16.697.412	186.690	1,1	ININFLUENTE
B.9 - Costi per il personale	49.835.650	38.170.309	76,6	SI

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

Analisi delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Variazione di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Versamenti non ancora richiamati	345.447	427.584	773.031
Totale	345.447	427.584	773.031

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art.

2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, è stato ammortizzato in un periodo di 18 anni, oltre quindi il limite quinquennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice civile, tenendo conto della sua prevista durata di utilizzo come risulta dai Piani Economici Finanziari redatti ed asseverati e riguardanti le gestioni assunte con le acquisizioni che hanno dato origine all'iscrizione dell'avviamento stesso.

Movimenti delle Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 454.759, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 3.903.570 Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e mpliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	133.078	207.309	111.884	429.001	992.343	1.510.525	2.629.381	6.013.521
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.175	183.929	93.018	352.600	467.800	-	1.333.013	2.516.535
Valore di bilancio	46.903	23.380	18.866	76.401	524.543	1.510.525	1.296.368	3.496.986
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	90.703	76.835	465.816	-	710.468	1.343.822
Decrementi per alienazioni e dismission (del valore di bilancio)	ni -	-	-	-	-	-	482.479	482.479
Ammortamento dell'esercizio	24.033	7.639	102.066	787	52.701	-	267.532	454.758
Altre variazioni	-	-	-	-	-	(1.510.525)	1.510.525	-
Totale variazioni	(24.033)	(7.639)	(11.363)	76.048	413.115	(1.510.525)	1.470.982	406.585
Valore di fine esercizio								
Costo	133.078	207.309	202.587	505.836	1.458.158	-	4.367.895	6.874.863

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento) Valore di bilancio	110.209 22.869	191.568 15.741	195.084 7.503	353.387 152.449	520.501 937.657	- -	1.600.544 2.767.351	2.971.293 3.903.570

Il maggior valore è rappresentato dalla capitalizzazione di manutenzione su beni di terzi effettuate in conformità a quanto prestabilito dalle gare di aggiudicazione di taluni servizi per lo svolgimento dei quali si rende necessario ampliare, modificare, riportare a norma gli edifici nei quali tali servizi vengono svolti e che, di proprietà dell'Ente appaltante, vengono messi a disposizione dell'azienda aggiudicataria.

Il valore in bilancio è rappresentato dalla voce B.I.7 ed è pari ad € 2.767.351.

Per il dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Nei seguenti prospetti è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

Costi di Impianto ed ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento.

Descrizione Dettaglio	2015	2014	Variaz. assoluta	Variaz. %
Costi di impianto e di ampliamento				
Spese organizzative	133.078	133.078	-	-
F.do ammortamento spese organizzative	110.209-	86.176-	24.033-	28
Totale	22.869	46.902	24.033-	

Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità

Nel seguente prospetto é illustrata la composizione dei costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Descrizione Dettaglio	2015	2014	Variaz. assoluta	Variaz. %
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità				
Costi di ricerca e sviluppo	148.743	148.743	-	-
Costi di pubblicita'	58.566	58.566	-	-
F.do ammortam. costi di ric.e sviluppo	141.207-	137.932-	3.275-	2
F.do ammortamento costi di pubblicita'	50.361-	45.997-	4.364-	9
Totale	15.741	23.380	7.639-	

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni civili e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 15.474.157; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 5.302.652 Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo Ammortamenti	11.196.159	443.665	358.060	3.107.277	15.105.161
(Fondo ammortamento)	1.533.348	403.186	252.222	2.600.434	4.789.190
Valore di bilancio	9.662.811	40.479	105.838	506.843	10.315.971
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	155.585	8.285	36.286	170.275	370.431
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	77	1.358	1.435

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	283.244	21.015	27.563	181.642	513.464
Totale variazioni	(127.659)	(12.730)	8.646	(12.725)	(144.468)
Valore di fine esercizio					
Costo	11.351.744	451.950	394.269	3.276.194	15.474.157
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.816.591	424.201	279.785	2.782.075	5.302.652
Valore di bilancio	9.535.153	27.749	114.484	494.119	10.171.505

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Nel corso dell'esercizio si è proceduta alla completa alienazione della quota detenuta in Casa Anna e Rosanna Srl, inoltre si è proceduto alla redifinizione delle quote possedute nel Consorzio San Luca tramite l'uscita del socio Aurora e la ripartizione delle quote da esso possedute tra i soci superstiti Società Dolce e Operosa.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.209.668	1.950.697	7.160.365
Svalutazioni	15.000	54.200	69.200
Valore di bilancio	5.194.668	1.896.497	7.091.165
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	87.640	850	88.490
Decrementi per alienazioni	695.387	-	695.387
Totale variazioni	(607.747)	850	(606.897)
Valore di fine esercizio			
Costo	4.601.921	1.951.547	6.553.468
Svalutazioni	15.000	54.200	69.200
Valore di bilancio	4.586.921	1.897.347	6.484.268

In bilancio la voce partecipazioni risulta al netto del fondo svalutazione per € 69.200 accantonato a fronte della partecipazione in Benefit, della partecipazione in Omnicoop, della partecipazione in Forum Servizi.

Per la descrizione delle partecipazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	47.731	(6.451)	41.280	41.280
Totale	47.731	(6.451)	41.280	41.280

Trattasi di depositi cauzionali a locatari immobili.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le

ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrisp.credito
@NORD CONSORZIO DI					
COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	180.537	139.021	77,000	142.736
@NORD CARE SRL PASIA	AN DI PRATO (UD)	596.900	268.602	45,000	1.471.391
KARABAK TRE CONSORZIO DI					
COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	321.500	240.000	74,650	340.800
KARABAK CONSORZIO DI					
COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	340.000	102.000	30,000	102.000
KARABAK QUATTRO CONSORZIO					
DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	475.000	299.983	63,090	300.000

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrisp. credito
KARABAK SETTE CONSORZIO DI					
COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	480.500	359.991	74,920	360.000
KARABAK OTTO CONSORZIO DI					
COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	380.000	38.000	10,000	38.000
KARABAK NOVE CONSORZIO DI					
COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	225.500	179.994	79,820	180.000
VIGNOLAZEROSEI CONSORZIO DI					
COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	450.000	315.000	70,000	315.000
MORCIANOZEROSEI CONSORZIO DI					
COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	450.000	205.380	45,640	205.380
CONSORZIO ALDEBARAN SOCIETÀ					
COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	120.000	30.000	25,000	30.000
RESIDENZA PARCO COLLI					
SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI	BOLOGNA (BO)	1.500.000	525.000	35,000	632.464
CONSORZIO INDACO SOCIETÀ					
COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	72.500	20.000	27,590	20.000
SAN LUCA SOCIETÀ CONSORTILE	BOLOGNA (BO)	535.725	357.150	66,670	357.150
LOELLUM CONSORZIO DI					
COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	LOMELLO (PV)	100.000	50.000	50,000	50.000
IRIS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	BOLOGNA (BO)	125.850	42.000	33,370	42.000
Totale					4.586.921

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci è stato calcolato a costi specifici. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile. Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile, è stato calcolato con il metodo FIFO.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	201.650	(8.538)	193.112
Totale	201.650	(8.538)	193.112

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 123.205,39.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio		Quota scadente entro l'esercizio	
Crediti verso clienti	14.820.940	1.338.229	16.159.169	16.159.169	-
Crediti verso imprese collegate	9.551.866	(732.551)	8.819.315	5.963.755	2.855.560
Crediti tributari	28.141	161.011	189.152	189.152	-
Crediti verso altri	1.082.971	145.754	1.228.725	1.138.572	90.153
Totale	25.483.918	912.443	26.396.361	23.450.648	2.945.713

Nella voce "Crediti verso imprese collegate" sono ricompresi finanziamenti concessi per euro 2.855.560.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Attivo circolante: disponibilità liquide Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.220.438	(625.789)	594.649
Denaro e valori in cassa	30.926	5.256	36.182
Totale	1.251.364	(620.533)	630.831

Ratei e risconti attivi

Nell' iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.299	868	4.167
Altri risconti attivi	480.476	(29.108)	451.368
Totale ratei e risconti attivi	483.775	(28.240)	455.535

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti attivi		
	Ratei attivi	4.167
	Risconti attivi	451.368
	Totale	455.535

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi	Altre variazioni Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.300.174	-	244.163	2.570	-	3.541.767
Riserva da sopraprezzo delle azioni	52.500	-	150.000	-	-	202.500
Riserva legale	281.578	-	16.200	-	-	297.778
Varie altre riserve	294.202	-	1	-	-	294.203
Totale altre riserve	294.202	-	1	-	-	294.203
Utili (perdite) portati a nuovo	(717.741)	-	-	(36.180)	-	(681.561)
Utile (perdita) dell'esercizio	54.000	(54.000)	-	-	74.261	74.261
Totale	3.264.713	(54.000)	410.364	(33.610)	74.261	3.728.948

Dettaglio varie e altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2007)	294.202
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	294.203

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.541.767	Capitale	A;B	3.541.767
Riserva da sopraprezzo delle azioni	202.500	Capitale	A;B	202.500
Riserva legale	297.778	Utili	A;B	297.778
Varie altre riserve	294.203	Utili	A;B	294.203
Totale altre riserve	294.203	Utili	A;B	294.203
Totale	3.654.687			3.654.687
Quota non distribuibile				3.654.687
Residua quota distribuibile				-

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve (con utili fino al 2007)	294.202	Capitale	
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale	
Totale	294.203		

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	123.802	17.436	17.436	141.238
Totale	123.802	17.436	17.436	141.238

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio. Il Fondo per Rischi ed Oneri fu iscritto in Bilancio nel 2006 per €.188.175, per coprire sanzioni a noi elevate dall'Inps per il Verbale sulla contribuzione applicata ai Soci incaricati della gestione ATC (Sentenza n.1200/2004), per il quale Società Dolce propose appello nel 2005, liquidando allo stesso Istituto i contributi richiesti per €.190.453, affinché non maturassero ulteriormente interessi e/o sanzioni a favore dell'Istituto. Nel 2010 questo fondo è stato ridotto per effetto del dispositivo della sentenza della stessa Corte d'Appello n. 226/2010 che nell'udienza del 25 febbraio 2010 ha definitivamente accolto le nostre istanze ("La Corte, ogni contraria istanza disattesa e respinta, definitivamente decidendo, in accoglimento dell'appello proposto avverso la sentenza del Tribunale di Bologna n. 1200 del 15 dicembre 2004, dichiara che la Cooperativa Sociale Dolce Scarl aveva diritto a versare i contributi INPS per il periodo 1 gennaio 1996 - 31 gennaio 2000 per i soci addetti all'attività gestita in appalto sui salari convenzionali; dichiara di conseguenza, non dovuta all'INPS la maggiore somma di € 190.452,78, richiesta con il verbale ispettivo del 2 febbraio 2001 sulle differenze fra le retribuzioni effettive corrisposte e i salari convenzionali applicati per i soci addetti agli appalti ATC, IACP e TRAM; compensa fra le parti le spese del doppio grado del giudizio).

L'Istituto ha presentato ricorso in Cassazione, per cui si è preferito mantenere il fondo, ade-

guandone l'importo al minor valore delle sanzioni che presumibilmente ci saranno applicate in caso non venisse confermata la sentenza d'Appello.

Infatti la L.388/2000 articolo 116 ha modificato il sistema sanzionatorio in materia previdenziale ed assistenziale, prevedendo che: "in caso di oggettive incertezze sulla ricorrenza dell'obbligo contributivo (incertezze causate da contrastanti o sopravvenuti diversi orientamenti giurisprudenziali o determinazioni amministrative, dalla novità o complessità della fattispecie, da oggettiva difficoltà di interpretazione delle norme di settore ecc...) gli enti impositori possono ridurre l'ammontare delle sanzioni civili fino alla misura degli interessi legali".

A partire dallo scorso esercizio si è anche provveduto a stanziare un "Fondo ripristino Beni in concessione" relativamente alla concessione per la gestione del Nido d'infanzia posto in Fidenza, così come previsto dal contratto di concessione che ne prevede il ripristino alla fine della concessione stessa.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo ripristino Beni in concessione	52.308
	Fondo rischi INPS	88.930
	Totale	141.238

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.317.597	3.029.584	2.777.305	252.279	2.569.876
Totale	2.317.597	3.029.584	2.777.305	252.279	2.569.876

L'incremento registrato nell'esercizio risente anche dell'accollo di TFR provenienti da acquisti di rami d'azienda

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	24.176.130	(2.140.777)	22.035.353	15.101.918	6.933.435
Debiti verso altri finanziatori	-	250.000	250.000	250.000	-
Debiti verso fornitori	5.962.201	1.571.953	7.534.154	7.534.154	-
Debiti verso imprese collegate	419.277	(33.019)	386.258	386.258	-
Debiti tributari	2.923.206	(198.639)	2.724.567	2.338.697	385.870

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	
Debiti verso istituti di previdenza e					
di sicurezza sociale	2.432.238	63.624	2.495.862	2.495.862	-
Altri debiti	6.360.435	147.963	6.508.398	6.400.538	107.860
Totale	42.273.487	(338.895)	41.934.592	34.507.427	7.427.165

La voce Debiti Tributari è composta da IRPEF Soci/Lavoratori, con le relative Addizionali Regionali e Comunali, IRPEF Prestazioni Professionali, IRPEF su rivalutazione TFR, Erario conto IVA, IVA in Sospensione e Erario conto IRAP.

In relazione alla voce IVA in Sospensione si precisa che la Cooperativa si avvale della possibilità di emettere, nei confronti di Enti Pubblici, fatture in sospensione di imposte così come previsto dall'art. 6 punto 2 del D.Pr. 633/72 e successive modificazioni.

Negli Altri debiti sono iscritti gli importi relativi alla mensilità aggiuntiva liquidata a gennaio 2016 e relativi oneri, il fondo ferie maturate e non godute.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	4.247.571	4.247.571	17.787.782	22.035.353
Debiti verso altri finanziatori	-	-	250.000	250.000
Debiti verso fornitori	-	-	7.534.154	7.534.154
Debiti verso imprese collegate	-	-	386.258	386.258
Debiti tributari	-	-	2.724.567	2.724.567

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	2.495.862	2.495.862
Altri debiti	-	-	6.508.398	6.508.398
Totale debiti	4.247.571	4.247.571	37.687.021	41.934.592

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e Risconti passivi

Nell' iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	51.724	6.486	58.210
Altri risconti passivi	686.685	(70.056)	616.629
Totale ratei e risconti passivi	738.409	(63.570)	674.839

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti passivi		
	Ratei passivi	58.210
	Risconti passivi	616.629
	Totale	674.839

I retei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.

I Ratei passivi sono relativi a costi di competenza dell'Esercizio, ma la cui manifestazione si è concretizzata nell'Esercizio successivo.

Nei Risconti passivi è incluso, per €. 435.764, il residuo del contributo in conto investimento riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna per la Residenza Socio Riabilitativa "Casa Dolce", a Casalecchio di Reno (Bologna) nel 2004. Detto Contributo ha iniziato ad operare come risconto dall'esercizio 2007, anno nel quale si è avviato il servizio, in relazione alla durata e alla misura degli ammortamenti.

Nel 2007 abbiamo ricevuto dalla Fondazione Carisbo un ulteriore, sempre in conto investimento, riconosciuto dalla Fondazione Vodafone per la pronta accoglienza "La Ginestra", che residua per €. 13.923.

Nel 2008 abbiamo ricevuto dal comune di Fidenza, relativamente all'investimento sostenuto per l'Asilo Nido del Comune stesso, un contributo di €. 368.352 di cui riscontati sul periodo di gestione del Nido €. 141.194.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni:
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene qui indicata ma si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene qui indicata ma si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile diversi dai dividendi

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1.218.123	1.218.123

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Dettaglio	Importo esercizio corrente
Plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5	
Plusv.straordinarie non imponibili	82
Totale	82
Altri	
Sopravvenienze attive non imponibili	65
Risarcimento danni perdita cespiti	15.865
Arrotondamento	1-
Totale	15.929

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito. La minusvalenza si è generata a seguito della cessione di parte della partecipazione nel consorzio San Luca Società Consortile:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Minusvalenze da alienazione i cui effetti contabil non sono iscrivibili al n.14	i	
Minusv.e perc	dite straordinarie deducib.	190.570
	Totale	190.570
Altri		
	Altri oneri straordinari	12.868
	Totale	12.868

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31/12/2015	31/12/2014
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (metodo indiret	tto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	74.261	54.000
Imposte sul reddito	193.369	524.134
Interessi passivi/(attivi)	932.007	1.018.017
(Dividendi)	(349)	(181)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	190.570	(2.109)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi		
e plus/minusvalenze da cessione	1.389.858	1.593.861
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ	colante netto	
Accantonamenti ai fondi	3.090.859	2.545.247
Ammortamenti delle immobilizzazioni	968.221	825.566
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	17.436	280.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
nel capitale circolante netto	4.076.516	3.650.813
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.466.374	5.244.674
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	8.538	78.145
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(1.338.229)	2.356.656
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.571.953	142.424
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	28.240	86.343
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(63.570)	(125.857)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	55.999	(904.122)
Totale variazioni del capitale circolante netto	262.931	1.633.589
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.729.305	6.878.263
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(932.007)	(1.018.017)

	31/12/2015	31/12/2014
(Imposte sul reddito pagate)	(89.047)	181
Dividendi incassati	349	
(Utilizzo dei fondi)	(2.777.305)	(2.754.133)
Totale altre rettifiche	(3.798.010)	(3.771.969)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	1.931.295	3.106.294
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(370.431)	(1.135.847)
Flussi da disinvestimenti	1.434	2.454
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(1.343.822)	
Flussi da disinvestimenti	482.481	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(88.490)	(1.611.513)
Flussi da disinvestimenti	695.387	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)		(220.699)
Flussi da disinvestimenti		49.500
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(623.441)	(2.916.105)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.684.463)	(1.949.238)
Accensione finanziamenti	7.962.967	7.881.822
(Rimborso finanziamenti)	(8.169.280)	(5.477.312)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(35.991)	(74.663)
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(1.620)	

	31/12/2015	31/12/2014
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(1.928.387)	380.609
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A \pm B \pm C)	(620.533)	570.798
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.251.364	680.566
Disponibilità liquide a fine esercizio	630.831	1.251.364
Differenza di quadratura		

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	42	2.732	2.775

Per una analisi dettagliata sui dipendenti si rimanda alla relazione sulla gestione

Compensi amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	64.667	34.581	99.248

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	18.054	18.054

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni circa il "fair value", l'entità e la natura degli strumenti finanziari derivati detenuti.

ISTITUTO: Cassa di Risparmio di Cento Spa

TIPOLOGIA CONTRATTO: Swap

N° OPERAZIONE: 1702

OPERAZIONE CON/SENZA SCAMBIO CAPITALE: senza

ACQUISTO/VENDITA: acquisto
IMPORTO NOZIONALE: 6.000.000

FAIR VALUE: -70.173

PRESUMIBILE VALORE DI SMOBILIZZO: -70.875

Tali strumenti sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse di parte dei mutui, e non per fini speculativi.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni rilevanti, ma concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Nota Integrativa parte finale Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 31/03/2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Pietro Segata, Presidente

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2015

Signori Soci,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del Bilancio al 31/12/2015. Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente Relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'Esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche. Cercheremo, inoltre, come sempre, di rendere la Relazione conforme a quanto disposto, in particolare, dall'art. 2545 del Codice Civile e dalla spe-

quanto disposto, in particolare, dall'art. 2545 del Codice Civile e dalla specifica normativa in materia di Cooperazione e Cooperazione Sociale. Le Cooperative Sociali, infatti, secondo l'art.1 della Legge n. 381/1991, "hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione dei cittadini": esse, pertanto, si differenziano dalle altre Cooperative per il perseguimento di un fine più ampio rispetto allo scopo mutualistico semplice, in quanto hanno un orizzonte esterno al gruppo che le costituisce. Il legislatore, delegato alla riforma del diritto societario (D.Lqs. n.6/2003), era consapevole delle particolari situazioni in cui le Cooperative Sociali si potevano trovare nel condurre le loro attività, tanto che ha stabilito che le stesse, nella misura in cui rispettassero la Legge n. 381/1991, dovessero essere considerate a mutualità prevalente, indipendentemente dalla osservanza delle condizioni di cui all'art. 2513 del Codice Civile, sempre che osservassero i requisiti di cui all'art. 2514. Questa forma di mutualità, cosiddetta "solidaristica", comunque, nella sostanza convive e non sostituisce la mutualità interna che, per Società Dolce, Cooperativa Sociale e di Produzione e Lavoro, è rappresentata dallo scopo "di ottenere,

tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali" per i propri Soci (art. 2 dello Statuto). Per questo motivo che, pur non dovendo nella Nota Integrativa evidenziare le condizioni di prevalenza, se non per fini meramente di natura fiscale, nella presente Relazione sulla Gestione forniremo informazioni utili a valutare l'attenzione riposta verso le Socie e i Soci, che con la loro preziosa opera contribuiscono alla conduzione delle nostre attività.

Il 2015 si conclude con un risultato positivo, dopo le imposte, di + €.74.261. Il Consiglio di Amministrazione, essendoci la ragionevole certezza di concludere con risultati positivi anche gli Esercizi a venire, ha deliberato di proporVi di destinare detto risultato a copertura delle perdite accumulatesi negli ultimi due anni (- €.681.561).

Le valutazioni e le previsioni, da noi espresse compiutamente nella Relazione sulla Gestione 2014, si sono rivelate corrette. Un primo, più che positivo, riscontro, in questo Esercizio, è stata la crescita del valore della produzione del +0,87%, che rappresenta un forte consolidamento dei nostri ricavi per prestazioni rese nei territori ove la Cooperativa è radicata da anni (Emilia Romagna, Lombardia e Friuli Venezia Giulia), a cui aggiungere la conclusione, con esito positivo, di gran parte dei nostri start-up. La dismissione, a Trieste, di diverse attività, non ancora sostituite dalla riattivazione della Residenza Polifunzionale "Casa Rosanna", ed i tempi più lunghi richiesti per la realizzazione e/o accreditamento di alcune unità d'offerta in Veneto e Lombardia (CSA Residenza Parco Colli a Galzignano Terme, Comunità Alloggio per Disabili a Gavello e RSD a San Giorgio di Mantova) hanno impedito alla Società Dolce di raggiungere un valore della produzione più elevato e, quindi, di incrementare, già nel 2015, la marginalità della propria gestione caratteristica. Una seconda virtuosa evidenza è il più contenuto costo per lavoro subordinato che, anche quest'anno, si attesta ad una incidenza al di sotto del 70% (67,76%) sul valore della produzione. Questo fattore poteva scendere al di sotto del 67%, e compensare l'atteso maggior valore per ricavi da prestazioni, se la Cooperativa avesse interrotto i rapporti di lavoro eccedenti le proprie esigenze organizzative. Il 17 marzo 2015, infatti, è stato l'ultimo giorno, per la Cooperativa, di applicazione del Contratto di Solidarietà, misura adottata nel 2013 a tutela dei livelli occupazionali dei quadri e degli impiegati, non direttamente occupati sui servizi. Società Dolce non ha operato, in due anni, alcuna riduzione della propria pianta organica, confidando in un costante incremento delle proprie attività. Terzo. ma non meno rilevante, aspetto positivo è il prevalente apporto, sul totale dei ricavi, di quelli relativi alle gestioni di strutture per anziani e disabili (non autosufficienza) e di servizi rivolti all'infanzia (61%), pur ancora manchevole delle strutture sopra richiamate, che inizieranno a dare il loro significativo apporto nel quarto trimestre 2016 o dai primi mesi del 2017. Lo sforzo profuso dalla Cooperativa, anche nel 2015, sul ciclo attivo, che ha di fatto ridotto l'indebitamento con gli istituto di credito sui valori dell'Esercizio precedente pur a fronte dei nuovi e programmati investimenti, viste le condizioni imposte dal mercato, non ha ancora contribuito Relazione sulla gestione

a ridurre sensibilmente in questo Esercizio il peso degli oneri finanziari. Questo elemento influenza comunque marginalmente il risultato economico ed è correttamente e coerentemente governato dalla direzione della Cooperativa al servizio dei suoi obbiettivi strategici.

Il valore della produzione, cresciuto del +0,87%, rivela comunque, anche quest'anno, un immutato apprezzamento per i servizi offerti dalla Cooperativa da parte dei nostri committenti, pubblici e privati, e, quel che più importa, da parte dei fruitori e dei loro famigliari. La capacità di Società Dolce di avviare, incrementare e consolidare le proprie attività in gran parte oggi è il frutto dei lungimiranti investimenti messi in atto negli Esercizi precedenti e della costante attenzione della Cooperativa alla promozione della professionalità delle proprie lavoratrici e lavoratori. Le revisioni dei prezzi, riconosciute dai nostri Committenti Pubblici non rendono giustizia all'incrementarsi dei costi di gestione dei servizi. Non sempre e non tutti guesti clienti, visti i più stringenti vincoli di bilancio dovuti alla ormai conclamata crisi della finanza pubblica, hanno rispettato rigorosamente le normative vigenti in materia, che li vedrebbero obbligati a riconoscere alle Cooperative Sociali i maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL. L'attuazione, che abbiamo definitivamente consolidato nel 2011, del sistema ordinario, per i contributi INPS e INAIL, a cui si è aggiunto nel 2013 l'ulteriore sforzo dato dal recente rinnovo del CCNL di riferimento e la conferma delle condizioni di miglior favore riconosciute ai nostri soci dal Regolamento Interno, si sono tradotti quindi in un vero e proprio "rischio di impresa". Altri maggiori oneri si sono aggiunti dal 2014 che derivano dalla contribuzione per garantire ad alcune lavoratrici e lavoratori la previdenza complementare (Dircoop, Cooperlavoro e Fondi Aperti) e l'assistenza sanitaria integrativa agli occupati a tempo indeterminato (Dircoop e Faremutua). Il maggior peso economico e finanziario, quindi, derivante dal corretto e corrente rispetto dei diritti delle lavoratrici e lavoratori operanti nel nostro settore, ha dovuto trovare. come per il passato, prevalente copertura nelle economie della gestione e di scala attuate dalla nostra Cooperativa.

L'incidenza degli oneri finanziari sul Valore della Produzione (1,66%), riportata al di sotto del valore del 2012 (1,75%) risente ancora dell'innalzamento dei tassi di interesse passivi, delle commissioni sull'accordato e delle spese praticate dagli istituti di credito sull'indebitamento a breve della Cooperativa. La indisponibilità del sistema bancario ad incrementare, significativamente e a condizioni ragionevoli, il nostro indebitamento a medio/lungo termine, a giusta copertura delle nostre immobilizzazioni, non ha però comportato quest'anno, come sopra riportato, una complessiva e maggiore esposizione a breve. La Cooperativa, non potendo nemmeno beneficiare di alcuna moratoria e nel rispetto degli impegni assunti, ha proseguito nella remissione degli impieghi a lei accordati ed ha ridotto questo valore, oltre ai 12 mesi, che è, infatti, passato da €.7.844.173 a soli €.6.933.435. Di questa somma solo €.2.825.820 saranno rimborsati oltre i 5 anni. Società Dolce ha inoltre ridotto l'indebitamento a breve, come già sopra evidenziato, che è passato, rispetto il precedente Esercizio, da €.16.331.957

ad €.15.101.918, anche se a fronte di una minor liquidità immediata di €.630.831. Questa azione, che dovrà proseguire anche nel prossimo Esercizio, è stata resa possibile anche grazie ad una attenta gestione del ciclo attivo che ha evitato e contenuto la tendenza, che ha caratterizzato questi anni di crisi, ad una sempre maggior esposizione verso i clienti, frutto di una più lunga dilazione nella liquidazione di quanto a noi dovuto da parte delle pubbliche amministrazioni, pur in presenza di provvedimenti del Governo, di miglior favore rispetto al passato, per i fornitori dello Stato. Il Consiglio di Amministrazione ha comunque sempre operato per garantire alla Cooperativa adequati affidamenti e per individuare ulteriori strumenti per finanziare i propri investimenti. Congiuntamente alle Associazioni di rappresentanza del Movimento Cooperativo, inoltre, ha sollecitato gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie al rispetto delle leggi regionali e nazionali in materia di pagamenti alle imprese. Per le Cooperative Sociali, in particolare, sono previsti da sempre tempi di liquidazione delle prestazioni molto ravvicinati rispetto alla loro esecuzione, vista la rilevanza sociale che esse hanno per l'azione di sussidio che svolgono a favore delle comunità di appartenenza. Il rallentamento dei pagamenti da parte dei nostri committenti pubblici, originato dalla difficile e precaria condizione della finanza pubblica, e già rilevato nella mia precedente Relazione sulla Gestione per l'Esercizio 2014, ha trovato conferma nell'Esercizio 2015. In particolare, nel primo semestre dell'Esercizio, l'attivazione, per legge, della fatturazione elettronica e l'attuazione del nuovo regime IVA, così detto dello split payment (IVA assolta dal committente pubblico), hanno prodotto uno stallo nelle liquidazioni delle somme dovute a causa dei nuovi adempimenti burocratici, tardivamente adottati correttamente dalla Pubblica Amministrazione. In questo Esercizio però lo spazio oramai assunto dai clienti privati, in gran parte anche rappresentati dalle nostre società, strumentali e collegate, e dai fruitori ha attenuato significativamente il disagio finanziario arrecato dallo stallo della finanza derivata di origine pubblica. L'investimento in proprie unità di offerta (Nidi d'Infanzia, RSA, Residenze Protette, ecc.) permetterà alla Cooperativa, anche nel prossimo futuro, di poter sempre meglio compensare le difficoltà espresse dalla committenza pubblica che assumono, salvo colpi di scena, carattere endemico e duraturo. E' significativo, infatti, lo stabile andamento, anche nel loro valore assoluto, dei crediti verso i clienti, includendo anche tra essi i crediti a breve (entro i 12 mesi) verso le collegate, che passano da €.21.827.603 del 2014 ad €.22.123.314 del 2015. Per far meglio comprendere il beneficio del rapporto contrattuale diretto con i fruitori evidenziamo che l'indice relativo ai giorni di credito ai clienti, pari a 109,3 gg dello scorso Esercizio, è fermo ai 109,8 gg di quest'anno. Possiamo quindi ragionevolmente sostenere che il consolidato livello di impieghi a medio lungo termine anche quest'anno è stato sostenuto, in massima parte, dal circolante, accompagnato dalla maggior raccolta di capitale sociale (+7,32%), dall'allineamento della dilazione concessa dai fornitori ai tempi di pagamento a noi riservati dai clienti e dalla maggior differenziazione della tipologia di mezzi finanziari di terzi a nostra disposizione. Permane comunque, nella gestione finanziaria,

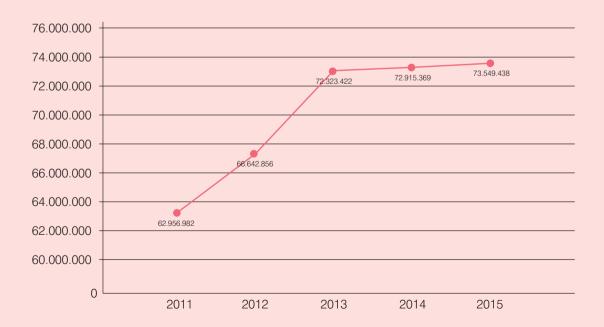
l'assenza dei rilevanti accantonamenti per Trattamento di Fine Rapporto (TFR), costantemente trasferiti ai Fondi o all'INPS. La quiescenza maturata dalle lavoratrici e dai lavoratori e trasferita ai Fondi o all'INPS, nel solo Esercizio 2015, è stata pari ad €.2.525.051. Il Fondo, accumulato nel passato, ha segnato comunque un piccolo straordinario incremento (+10,89%), derivante dall'accollo di debito della Cooperativa verso le lavoratrici e lavoratori di due aziende acquisite a fine Esercizio (Cooperativa Sociale Inventatempo di San Giovanni in Persiceto e Centro di Riabilitazione Neuromotoria per Ragazzi Spastici/Centro Bernardi). A causa, guindi, della dipendenza della Cooperativa per l'indebitamento con il sistema bancario, sopra richiamata, anche se inferiore all'anno scorso e ben governato, l'incidenza degli oneri finanziari sul valore della produzione decresce in quantità non ancora soddisfacente. In particolare, quelli derivanti dal debito a breve verso gli Istituti di Credito, incluse le commissioni ed escluse le spese, si portano ad €.658.980 contro i €.799.036 del 2014, confermando una minor incidenza sul valore della produzione pari al 0,89%, al di sotto dello stesso riscontro effettuato nell'Esercizio precedente (1,10%). Queste evidenze, di segno positivo, dovute ad una più efficace gestione della finanza aziendale, rivelano però, anche quest'anno, l'impossibilità per la Cooperativa di consolidare parzialmente l'indebitamento a breve, con gli stessi Istituti di Credito, per un valore che sostenga sempre più gli investimenti promossi dalla Cooperativa in questi ultimi anni. La tendenza, rispetto all'anno scorso, per gli oneri finanziari relativi al debito consolidato, pur avendo esso mutato, nel corso di guesti ultimi Esercizi, le sue caratteristiche, essendosi arricchito con Mutui Fondiari e Chirografari, sottoscritti alle nuove condizioni di mercato che hanno sostituito quelli in scadenza, è positiva: siamo però passati da €.388.379 a €.527.735. Le mutate condizioni, infatti, del Tasso BCE, che hanno riverberato positivamente sull'Euribor a 3 o 6 mesi, a cui tutti i nostri vecchi mutui sono agganciati essendo a tasso variabile, hanno prodotto un effetto significativo sul più recente indebitamento che ha risentito di spread sempre più alti in corrispondenza del costo di raccolta registrato dagli stessi istituti di credito. Ad oggi questo costo ha quindi una incidenza sul valore della produzione contenuta pari al 0,72%, contro lo 0,53% rilevato nel 2014. L'azione di consolidamento appena richiamata va perseguita nell'anno a venire, sfruttando le condizioni migliori di mercato, contestualmente all'auspicata e programmata ulteriore crescita del nostro Patrimonio Netto, frutto dei risultati che ci attendiamo nei prossimi Esercizi e della fiducia dei nostri Soci, e al miglioramento del nostro circolante.

Il risultato dell'Esercizio 2015, che indica un consolidamento degli obbiettivi raggiunti nell'Esercizio 2014, è sostenuto quest'anno, per la prima volta, da significative agevolazioni fiscali sul costo sostenuto dalla Cooperativa per le retribuzioni delle lavoratrici e lavoratori assunti a tempo indeterminato. Spiace segnalare che, in particolare, la nota dolente continua ad essere rappresentata dalla Regione Emilia Romagna che non ha ancora assunto, come auspicato, un provvedimento di esenzione dall'IRAP per le Onlus, coerentemente con quanto disposto dallo Stato che, con la riforma del diritto societario ed i conseguenti provvedimenti di natura tributaria, ha stabilito che le Cooperative Sociali, in quanto Cooperative a mutualità prevalente "di diritto" non fossero soggette all'IRES per tutti gli utili non distribuiti ed accantonati a riserva,

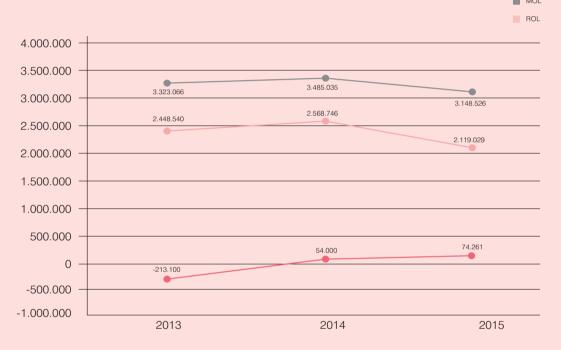
così come hanno scelto di operare la Regione Lombardia e la Regione Friuli Venezia Giulia. Pertanto le imposte a Bilancio per €.193.369 rappresentano, quasi per intero, il debito IRAP verso questa Regione ed appaiono sempre più una insopportabile "tassa" locale sulla occupazione che la Cooperativa garantisce ed incrementa in questo territorio.

Il risultato che presentiamo prima delle imposte deve essere quindi considerato positivo, segno evidente che anche quest'anno le scelte fatte dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione della Cooperativa si sono sempre dimostrate tempestive, efficaci e sufficientemente incisive e forti da permetterle di assorbire nel tempo il consolidato costo del lavoro, i contingenti oneri finanziari e i maggiori ammortamenti derivanti dai suoi investimenti, che verranno alla loro compiuta maturazione nel biennio 2016/2017, con l'avviamento delle nostre iniziative in Veneto e Friuli Venezia Giulia, che si affiancheranno a quelle già operative in Lombardia e Emilia Romagna.

Valore della Produzione



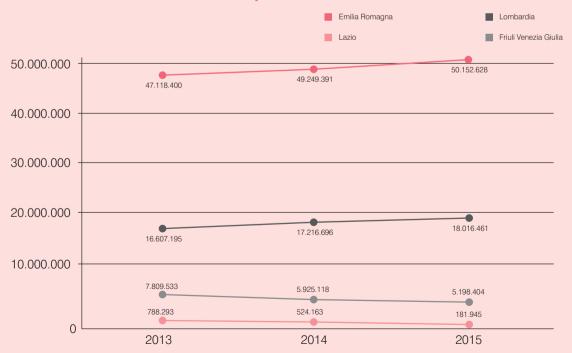
Utile - Margine op. Lordo - Reddito Op. Lordo



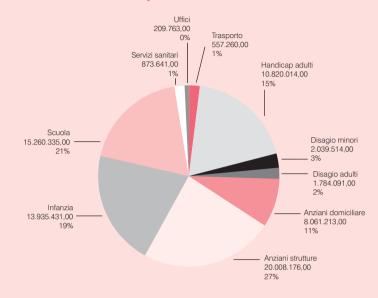
Come sopra evidenziato il valore della produzione per l'Esercizio 2015 ha segnato un ulteriore positivo incremento rispetto all'Esercizio precedente in coerenza con le nostre previsioni.
Questo obbiettivo è stato raggiunto in prevalenza grazie alla significativa crescita in Emilia
Romagna, di cui avevamo già le prime evidenze l'anno scorso. In particolare, nel prossimo
Esercizio, l'attività, a Bologna, beneficerà del subentro nelle attività della Cooperativa Sociale
Inventatempo, della acquisizione del Centro Bernardi e dell'assunzione della gestione della
struttura per anziani, a Marzabotto, Island Residence. E' certo inoltre che, nel 2016 e nel 2017,
riprenderanno fortemente a crescere anche le Aree Nord Est e Nord Ovest, che hanno subito
in questi ultimi Esercizi una battuta d'arresto a causa della dismissione di alcune gestioni
(RSA "Mademar" e Residenze Polifunzionali "Casa Favretto"/"Mademar 3", tutte a Trieste) e
del rinvio nell'avvio di alcune unità d'offerta. La prima parte del 2016 beneficerà immediatamente della gestione, a regime, della RSA, a Brescia, di Sale Marasino. Dobbiamo ancora

attendere il 2017 affinché la nostra offerta si arricchisca delle aperture del CSA a Galzignano Terme e dello *start-up* della Comunità Alloggio per Disabili a Gavello "La casa degli alberi", finalmente accreditata con il Servizio Sanitario della Regione Veneto. Le strutture per la non autosufficienza accresceranno, nei prossimi Esercizi, quindi il loro peso corrente e strategico per la vita e le prospettive della nostra Cooperativa, raggiungendo e superando l'attuale posizionamento (26%) nel paniere di attività offerte dalla Società Dolce (oltre il 30%). I nostri costi di struttura troveranno una loro definitiva, consolidata e soddisfacente copertura, nel biennio 2016/2017. La nostra produzione media mensile si porterà quindi oltre i 6,5 milioni di euro, con le caratteristiche appena descritte. Consolideremo la Cooperativa nei territori del Nord Ovest (Lombardia), raggiungendo i 20 milioni di euro, e del Nord Est (Veneto e Friuli Venezia Giulia), raggiungendo i 10 milioni di euro, unitamente al definitivo sviluppo delle nostre attività rivolte all'infanzia in tutti i territori dove operiamo.

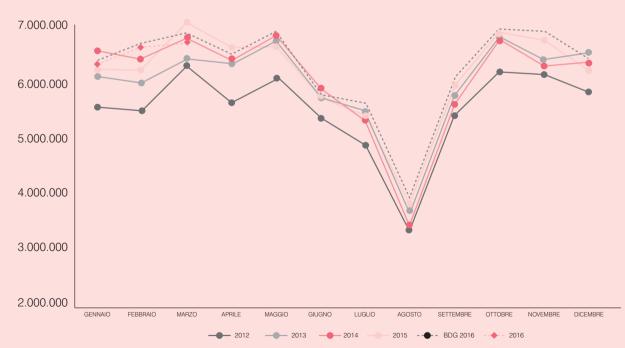
Valore della Produzione per territorio



Valore della Produzione per Settore



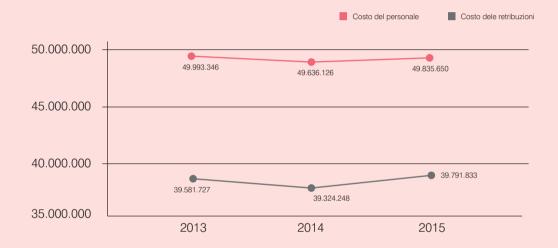
Fatturato



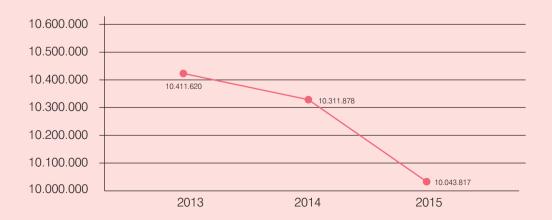
Relazione sulla gestione

Il Margine Operativo Lordo, come già sopra esposto, risente positivamente di un contenimento del Costo del Lavoro, diretto ed indiretto. Questo valore ha segnato un lieve incremento del +0,40%, passando da €.49.636.126 nel 2014 ad €.49.836.650 nel 2015. Oltre al pieno rispetto del rinnovo del CCNL di riferimento, alla piena applicazione di tutti gli istituti contrattuali, alla erogazione dell'Elemento Retributivo Territoriale e al mantenimento delle condizioni di miglior favore per i Soci, hanno inciso anche quest'anno su questa importante voce tutti i provvedimenti assunti dalla Cooperativa per contenere l'impatto occupazionale e sociale dato dalla ristrutturazione di molti servizi colpiti da improvvisi tagli di spesa, inclusa l'attivazione degli ammortizzatori sociali.

Costo Personale



Oneri Sociali



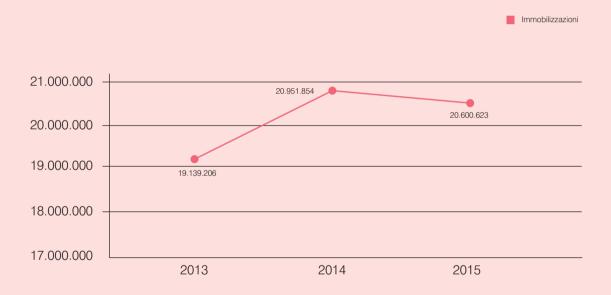
Nonostante la rilevante e progressiva crescita delle retribuzioni e degli oneri sociali (INPS e INAIL), ad esse sempre più correlati, e il progressivo consolidamento dell'occupazione all'interno della Cooperativa, anche di fronte ad evidenti e significativi tagli della spesa pubblica, l'incidenza della Voce B9, sul Valore della Produzione si è posizionata su un valore pari al 67,76%, al di sotto dell'incidenza media riscontrata negli ultimi tre anni. Ad un miglior trattamento, quindi, retributivo, assicurativo e previdenziale per le lavoratrici ed i lavoratori corrisponde l'ulteriore allontanamento di Società Dolce dal ruolo di mero "prestatore d'opera", se pur qualificato, verso il suo nuovo posizionamento come Impresa Cooperativa che eroga "servizi", svolgendo una azione di sussidiarietà "vera".

Incidenza Costo del Lavoro sul Valore della Produzione



Nel 2015 il costo per ammortamenti e svalutazioni, pari ad €.1.029.497, si è incrementato rispetto a quello rilevato nel 2014, pari ad €.916.289, con una incidenza sul valore della produzione che sale all'1,40%, superiore all'anno precedente (1,25%).

Immobilizzazioni



Le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti, decrescono nel 2015 a €.20.600.623 da €.20.951.854 del 2014, grazie allo smobilizzo definitivo della partecipazione in Casa Anna e Rosanna srl che ha portato un abbattimento significativo delle partecipazioni finanziarie (-8,59%). Detto complessivo valore comunque è sostenuto da un incremento della voce immobilizzazioni immateriali che passano da €.3.496.986 ad €.3.903.570 (+11,63%), rialzo in gran parte corrispondente alle uscite per l'acquisizione degli avviamenti delle aziende Cooperativa Sociale Inventatempo e del Centro Bernardi, a cui si aggiungono le immobilizzazioni su beni di terzi, in particolare dovute alla realizzazione dell'ampliamento della RSA di Sale Marasino. Le immobilizzazioni immateriali risentono quindi anche quest'anno degli interventi di manutenzione straordinaria su immobili di terzi dovuti agli impegni assunti dalla Cooperativa con la committenza pubblica nei percorsi di accreditamento o derivanti dalle obbligazioni assunte nelle concessioni, come evidenzia il dettaglio del saldo che segue:

Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Villa Giada) 182.281,61 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Villa Giada) -132.801,23 49.480,38 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Girotondo) 1.300.596,36 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Girotondo) -824.752,36 475.844,00 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Calcara) Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Calcara) -148.811,41 541.551,66 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) -87.206,43 1.513.067,49 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) -2.906,75 43.120,15 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) -6.409,65 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) -6.409,65 17.795,31 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) -22.489,86		
Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Villa Giada) -132.801,23 49.480,38 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Girotondo) 1.300.596,36 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Girotondo) -824.752,36 475.844,00 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Calcara) Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Calcara) -148.811,41 541.551,66 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) 1.600.273,92 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) -87.206,43 1.513.067,49 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) -2.906,75 43.120,15 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) -6.409,65 17.795,31 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) -22.489,86 16.869,07	Spese di manut. su beni di terzi da ammortizzare	2015
Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Girotondo) 1.300.596,36 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Girotondo) -824.752,36 475.844,00 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Calcara) -690.363,07 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Calcara) -148.811,41 541.551,66 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) -87.206,43 1.513.067,49 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Calviere) -2.906,75 43.120,15 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) -2.906,75 43.120,15 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) -6.409,65 17.795,31 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) -9.24.204,96 -9.296,75 -9	Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Villa Giada)	182.281,61
Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Girotondo) 1.300.596,36 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Girotondo) 824.752,36 475.844,00 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Calcara) Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Calcara) 541.551,66 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) 1.600.273,92 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) 1.513.067,49 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) 46.026,90 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) 43.120,15 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) 524.204,96 17.795,31 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) 522.489,86 16.869,07	Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Villa Giada)	-132.801,23
Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Girotondo) -824.752,36 475.844,00 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Calcara) 690.363,07 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Calcara) -148.811,41 541.551,66 541.551,66 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) 1.600.273,92 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) -87.206,43 1.513.067,49 46.026,90 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) -2.906,75 43.120,15 43.120,15 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) 24.204,96 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) -6.409,65 17.795,31 59ese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) 39.358,93 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) -22.489,86 16.869,07 Altri 109.622,71		49.480,38
Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Calcara) 690.363,07 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Calcara) -148.811,41 541.551,66 541.551,66 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) 1.600.273,92 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) -87.206,43 1.513.067,49 1.513.067,49 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) 46.026,90 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) -2.906,75 43.120,15 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) 24.204,96 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) -6.409,65 17.795,31 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) 39.358,93 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) -22.489,86 16.869,07 Altri 109.622,71	Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Girotondo)	1.300.596,36
Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Calcara) Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Calcara) -148.811,41 541.551,66 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) 1.600.273,92 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) -87.206,43 1.513.067,49 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) 46.026,90 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) -2.906,75 43.120,15 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) 24.204,96 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) -6.409,65 17.795,31 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) 39.358,93 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) -22.489,86 16.869,07	Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Girotondo)	-824.752,36
Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Calcara) -148.811,41 541.551,66 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) 1.600.273,92 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) -87.206,43 1.513.067,49 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) 46.026,90 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) -2.906,75 43.120,15 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) 24.204,96 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) -6.409,65 17.795,31 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) 39.358,93 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) -22.489,86 16.869,07 Altri 109.622,71		475.844,00
Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) 1.600.273,92 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) 87.206,43 1.513.067,49 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) 46.026,90 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) -2.906,75 43.120,15 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) 24.204,96 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) -6.409,65 17.795,31 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) 39.358,93 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) -22.489,86 16.869,07	Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Calcara)	690.363,07
Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) 1.600.273,92 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) -87.206,43 1.513.067,49 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) 46.026,90 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) -2.906,75 43.120,15 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) 24.204,96 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) -6.409,65 17.795,31 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) 39.358,93 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) -22.489,86 16.869,07	Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Nido Calcara)	-148.811,41
Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino) -87.206,43 1.513.067,49 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) 46.026,90 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) -2.906,75 43.120,15 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) -6.409,65 17.795,31 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) -22.489,86 16.869,07 Altri 109.622,71		541.551,66
Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) 46.026,90 Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) -2.906,75 43.120,15 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) -6.409,65 17.795,31 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) -22.489,86 16.869,07 Altri 109.622,71	Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino)	1.600.273,92
Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) -2.906,75 43.120,15 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) -6.409,65 17.795,31 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) -22.489,86 16.869,07 Altri 109.622,71	Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Sale Marasino)	-87.206,43
Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere) -2.906,75 43.120,15 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) 24.204,96 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) -6.409,65 17.795,31 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) 39.358,93 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) -22.489,86 16.869,07 Altri 109.622,71		1.513.067,49
Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) -6.409,65 17.795,31 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) 39.358,93 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) -22.489,86 16.869,07 Altri	Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere)	46.026,90
Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) 24.204,96 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) -6.409,65 17.795,31 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) 39.358,93 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) -22.489,86 16.869,07 Altri	Spese manut. su beni di terzi da amm.re (Claviere)	-2.906,75
Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna) -6.409,65 17.795,31 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) 39.358,93 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) -22.489,86 16.869,07 Altri 109.622,71		43.120,15
17.795,31 Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) -22.489,86 16.869,07 Altri 109.622,71	Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna)	24.204,96
Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) -22.489,86 16.869,07 Altri 109.622,71	Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (Hospice Ravenna)	-6.409,65
Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona) -22.489,86 16.869,07 Altri 109.622,71		17.795,31
16.869,07 Altri 109.622,71	Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona)	39.358,93
Altri 109.622,71	Spese di manut. su beni di terzi da amm.re (CDD Cremona)	-22.489,86
		16.869,07
TOTALE B.I.7 2.767.351	Altri	109.622,71
	TOTALE B.I.7	2.767.351

A fronte di significativi investimenti in software per le Risorse Umane (Zucchetti) e per la gestione delle residenze per anziani (Softwareuno), rileviamo non significativi incrementi per l'acquisto di hardware utile ed indispensabile per il funzionamento del nostro sistema informativo, per l'acquisto di mezzi di trasporto, di servizio e per l'utenza e per l'acquisto di attrezzature/arredi.

Patrimonio netto



Il patrimonio netto cresce, risentendo solo parzialmente del risultato positivo dell'Esercizio. L'apporto dell'aumento di Capitale Sociale è stato significativo. Le lavoratrici ed i lavoratori che sono stati stabilizzati nel corso dell'Esercizio hanno fortemente contribuito a questo ri-

Relazione sulla gestione

sultato. La nuova quota di Capitale Sociale deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 30 marzo 2009 e dell'introduzione del "sovraprezzo" sulle quote ex art. 12 dello Statuto, di €.500, anch'esso recentemente deliberato dagli Amministratori nella seduta del 12 novembre 2012. con efficacia dal 01 gennaio 2013, hanno compensato l'uscita di numerosi soci, sottoscrittori del nostro equity alle vecchie condizioni. La Cooperativa ha riservato la facoltà di associarsi, infatti, alle sole lavoratrici e lavoratori con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che lo richiedono individualmente (il Consiglio di Amministrazione, in data 22 aprile 2013, ha assunto la determinazione di rendere facoltativa anche l'adesione alla Cooperativa delle risorse umane provenienti da altri gestori, in forza di acquisizioni e affitti d'azienda o in forza dell'art.37 del CCNL di riferimento). La Cooperativa ritiene prioritario e di grande rilievo, nel medio periodo, la stabilità della propria governance anche a discapito, nell'immediato, di un apparente minor apporto di mezzi propri da parte dei Soci. Garantire un più efficace e proficuo scambio mutualistico attraverso una più accurata selezione in ingresso ed una più intensa relazione con la base sociale, che deve avere, come fondamentale presupposto, la consapevolezza di una scelta, esalterà il ruolo del Socio e rafforzerà la Cooperativa nel medio periodo. Segnaliamo che, al 31 dicembre 2015, già 1979 Soci (78%) hanno sottoscritto la nuova guota di Capitale Sociale di €.1.500 di cui 789 hanno versato anche il "sovraprezzo", per complessivi €.394.500. L'incremento di nuovi Soci aderenti alla Cooperativa ha generato un più elevato credito durante l'anno di capitale sociale da richiamare portandolo da €.345.447 del 2014 ad €.773.031 del 2015 (+123,78%), con un versato complessivo di €.2.776.114 sul sottoscritto di €.3.541.767 (78,17%).

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Fatti di particolare rilievo

Il 09 gennaio 2015 sono stati ultimati i lavori relativi all'ampliamento per 22 posti letto della RSA di Sale Marasino, la cui inaugurazione è avvenuta il 06 giugno 2015.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa in data 26 gennaio 2015 ha deliberato il suo sostegno quale socio sovventore della Cooperativa Sociale Iris di Bologna, Cooperativa Sociale di Tipo B ex Legge 381/1991, nata dall'acquisizione dalla Altercoop di tutte le attività ad alta intensità di inserimento lavorativo (sanificazione ambienti, manutenzione del verde, ecc.). Società Dolce, quale atto conseguente ed utile, in data 09 marzo 2015 ha sottoscritto un accordo di governance con Finanziaria Bolognese FIBO Spa, altro socio sovventore di

rilievo, con efficacia sino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2016, della stessa neo-nata Cooperativa.

Il 01 marzo 2015, a seguito della formale aggiudicazione, Società Dolce ha attivato la gestione a Gorizia, della Casa di Riposo "Angelo Culot".

Il 03 marzo 2015 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a seguito dell'istanza presentata il 30 dicembre 2014, ha attribuito alla Cooperativa con il massimo del punteggio (tre stellette) il Rating di Legalità. La Cooperativa risulta così una delle poche cooperative sociali iscritta all'elenco delle imprese con il Rating.

Il 17 marzo 2015 è stato l'ultimo giorno per la Cooperativa di contratto di solidarietà, misura adottata nel 2013 a tutela dei livelli occupazionali dei quadri e degli impiegati, non direttamente occupati sui servizi. Il giorno 23 aprile 2015 c'è stata l'ultima e conclusiva verifica, con esito positivo, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Sempre il 17 marzo 2015 Società Dolce ha sottoscritto un Verbale di Conciliazione presso la Direzione Provinciale del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali di Trieste con Maurizio Giudici, Coordinatore Responsabile di Trieste. A detto accordo hanno fatto seguito numerose altre conciliazioni, unitariamente di minor entità, con le lavoratrici e lavoratori impiegati dalla Cooperativa presso la RSA Mademar che hanno fatto decadere tutte le pretese avanzate presso il Tribunale di Trieste per differenze retributive.

Il 30 marzo 2015 la Cooperativa, sottoscrivendo un accordo transativo, ha interrotto anticipatamente il rapporto di affitto d'azienda con la Cooperativa Sociale Accesso di Provaglio d'Iseo. Il 28 maggio 2015 l'Assemblea dei Soci della Cooperativa ha confermato il mandato per ulteriori tre Esercizi agli Amministratori e Sindaci uscenti, che rimarranno in carica sino alla approvazione del Bilancio d'Esercizio 2017. Il Sindaco Effettivo dottor Pantaleo Novelli è stato sostituito dal dottor Gianni Scola. Il Consiglio di Amministrazione ha rinominato Presidente Pietro Segata e vice-Presidente Carla Ferrero.

Nella stessa Assemblea i Soci hanno conferito l'incarico di certificazione di Bilancio, ai sensi della Legge 59/92 e sue ss.mm.ii., per il triennio 2015/2017, a Ermes Spa.

Il 01 luglio 2015 è succeduto a Gianna Ceresi il dottor Pietro Ravagli, quale Responsabile delle Risorse Umane della Cooperativa. Nel 2016 Pietro Ravagli assumerà l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), così come previsto dalla Legge 81/2008 e sue ss.mm.ii., per la Cooperativa, in sostituzione di un libero professionista esterno, l'Ing. Silvia Salomoni.

La Corte Suprema di Cassazione Sezione Lavoro, con Sentenza depositata il 09 luglio 2015, ha accolto il ricorso presentato dall'INPS avverso la Sentenza della Corte d'Appello di Bologna n.226/2010. È stato quindi riproposto ricorso il 14 dicembre 2015 dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale presso la Corte d'Appello di Bologna.

Relazione sulla gestione

Il 16 luglio 2015 la dott.ssa Elisabetta Schiattone è stata identificata dal Consiglio di Amministrazione quale Responsabile del Trattamento dei Dati Personali ai sensi del D.Lgs 196/2003 e sue ss.mm.ii.

Hanno concluso a luglio le loro attività i Nidi d'Infanzia "I Cuccoli" a Ravenna (17 luglio 2015) e "L'Anatroccolo" a Savignano sul Rubicone (31 luglio 2015), vista la scarsa affluenza di bambini nell'anno scolastico appena trascorso.

In data 01 settembre 2015 la Cooperativa ha riattivato la gestione del Nido d'Infanzia "Mara Schiarini" del Comune di Fiano Romano, essendo stato revocato l'appalto alla Cooperativa risultata aggiudicataria l'anno scorso.

Come riportato in Nota Integrativa, la Cooperativa, a partire dal 28 maggio 2013, è stata soggetta a una verifica da parte della Guardia di Finanza di Bologna. Tale verifica, tendente a verificare la corretta applicazione dell'aliquota IVA per le prestazioni di servizio rese nell'Esercizio dell'attività socio-assistenziale e sanitario della Cooperativa, esequita sulle fatture emesse e sulla documentazione esibita dalla società, aveva permesso alla Guardia di Finanza di constatare la presunta errata applicazione, per alcune prestazioni di servizi, dell'aliquota IVA ridotta del 4% ai sensi del n. 41-bis, Tabella A, Parte II, del DPR 633/72, anziché di quella del 10% e quella ordinaria del 20%. La verifica della Guardia di Finanza si è conclusa in data 10 settembre 2013 con la redazione di un Processo Verbale di Constatazione sottoscritto dai verbalizzanti e dalla Cooperativa. Da tale PVC erano emerse violazioni formali comuni in materia d'imposte sui redditi e IVA per i periodi d'imposta 2010 e 2011 e violazioni sostanziali in materia d'imposta sul valore aggiunto per i periodi d'imposta 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 per un totale di IVA dovuta di €.814.000. A tale PVC è seguito l'avviso di accertamento per il solo periodo d'imposta 2008, accertamento notificato dall'Agenzia delle Entrate in data 11 dicembre 2013. Tale Accertamento contestava l'importo dell'IVA denunciata e versata nell'anno 2008 per le prestazioni rese a favore di anziani e handicap adulti nelle strutture gestite dalla Cooperativa. L'IVA da recuperare a tassazione, secondo l'Agenzia delle Entrate, era pari a €.151.000 a cui andavano aggiunte le sanzioni amministrative e gli interessi per un importo complessivo di €.369.000. Gli anni in argomento sono stati definiti dalla Cooperativa accettando per il 2008 la proposta di conciliazione giudiziale formulata dall'Agenzia delle Entrate in data 15 settembre 2014 e per gli anni 2009, 2010 e 2011 aderendo all'invito al contraddittorio formulato dall'Agenzia delle Entrate rispettivamente in data 29 ottobre 2014, 27 novembre 2014 e 3 dicembre 2014. Il tutto per un importo complessivo di €.197.000. Nel 2015 (06 maggio 2015) la Cooperativa ha accolto la proposta dell'Agenzia delle Entrate per il 2012 per un importo complessivo di €.55.883. Società Dolce ha esercitato la rivalsa per parte di questi importi verso i due Committenti ASS 1 Triestina e ASP del Rubicone. In data 15 aprile 2015 l'Avv. Marco Capucci ha comunicato al Presidente l'archiviazione del procedimento penale a suo carico n. 20153/13RGnr presso la Procura della Repubblica di Bologna.

Proseguono le prime udienze dinanzi al Tribunale di Bologna, seconda Sezione Penale, relative al processo penale n.10665/2012 a carico dei tre lavoratori della residenza "Casa Dolce" per il presunto omicidio di Michael Passatempi. Il sinistro era già stato aperto nel 2012 presso Unipol Assicurazioni che garantiva, in quel periodo, la copertura.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Saffi n.73 e Via Saffi n.73/2 - 40131 Bologna	Bologna
Via Matteotti n.275 - 40018 San Pietro in Casale	Bologna
Via Pellegrini n° 15/a - 40017 San Giovanni in Persiceto	Bologna
Via Grazzine n° 6 - 25126 Brescia	Brescia
P.zza L. Sciascia n. 218 - 47023 Cesena	Cesena
Via Antiche Fornaci n.51 - 26100 Cremona	Cremona
Piazza Giotto n.2 - 46030 San Giorgio di Mantova	Mantova
P.zzale Allende n. 1- 43121 Parma	Parma
Via della Vittoria n° 42 - 30035 Mirano	Venezia-Mestre

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

3

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	25.503.157	51,99 %	25.184.868	51,70 %	318.289	1,26 %
Liquidità immediate	630.831	1,29 %	1.251.364	2,57 %	(620.533)	(49,59) %
Disponibilità liquide	630.831	1,29 %	1.251.364	2,57 %	(620.533)	(49,59) %
Liquidità differite	24.679.214	50,31 %	23.731.854	48,71 %	947.360	3,99 %
Crediti verso soci	773.031	1,58 %	345.447	0,71 %	427.584	123,78 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	23.450.648	47,81 %	22.902.632	47,01 %	548.016	2,39 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	455.535	0,93 %	483.775	0,99 %	(28.240)	(5,84) %
Rimanenze	193.112	0,39 %	201.650	0,41 %	(8.538)	(4,23) %
IMMOBILIZZAZIONI	23.546.336	48,01 %	23.533.140	48,30 %	13.196	0,06 %
Immobilizzazioni immateriali	3.903.570	7,96 %	3.496.986	7,18 %	406.584	11,63 %
Immobilizzazioni materiali	10.171.505	20,74 %	10.315.972	21,17 %	(144.467)	(1,40) %
Immobilizzazioni finanziarie	6.525.548	13,30 %	7.138.896	14,65 %	(613.348)	(8,59) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	2.945.713	6,01 %	2.581.286	5,30 %	364.427	14,12 %
TOTALE IMPIEGHI	49.049.493	100,00 %	48.718.008	100,00 %	331.485	0,68 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	45.320.545	92,40 %	45.453.295	93,30 %	(132.750)	(0,29) %
Passività correnti	35.182.266	71,73 %	34.505.893	70,83 %	676.373	1,96 %
Debiti a breve termine	34.507.427	70,35 %	33.767.484	69,31 %	739.943	2,19 %
Ratei e risconti passivi	674.839	1,38 %	738.409	1,52 %	(63.570)	(8,61) %
Passività consolidate	10.138.279	20,67 %	10.947.402	22,47 %	(809.123)	(7,39) %
Debiti a m/l termine	7.427.165	15,14 %	8.506.003	17,46 %	(1.078.838)	(12,68) %
Fondi per rischi e oneri	141.238	0,29 %	123.802	0,25 %	17.436	14,08 %
TFR	2.569.876	5,24 %	2.317.597	4,76 %	252.279	10,89 %
CAPITALE PROPRIO	3.728.948	7,60 %	3.264.713	6,70 %	464.235	14,22 %
Capitale sociale	3.541.767	7,22 %	3.300.174	6,77 %	241.593	7,32 %
Riserve	794.481	1,62 %	628.280	1,29 %	166.201	26,45 %
Utili (perdite) portati a nuovo	(681.561)	(1,39) %	(717.741)	(1,47) %	36.180	(5,04) %
Utile (perdita) dell'esercizio	74.261	0,15 %	54.000	0,11 %	20.261	37,52 %
TOTALE FONTI	49.049.493	100,00 %	48.718.008	100,00 %	331.485	0,68 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	18,10 %	15,58 %	16,17 %
Banche su circolante	80,95 %	89,75 %	(9,81) %
Indice di indebitamento	1.215,37 %	1.392,26 %	(12,71) %
Quoziente di indebitamento finanziario	607,99 %	753,37 %	(19,30) %

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
Mezzi propri su capitale investito	7,60 %	6,70 %	13,43 %
Oneri finanziari su fatturato	1,67 %	1,76 %	(5,11) %
Indice di disponibilità	72,49 %	72,99 %	(0,69) %
Margine di struttura primario	(16.871.675,00)	(17.687.141,00)	(4,61) %
Indice di copertura primario	18,10 %	15,58 %	16,17 %
Margine di struttura secondario	(6.733.396,00)	(6.739.739,00)	(0,09) %
Indice di copertura secondario	67,31 %	67,83 %	(0,77) %
Capitale circolante netto	(9.679.109,00)	(9.321.025,00)	3,84 %
Margine di tesoreria primario	(9.872.221,00)	(9.522.675,00)	3,67 %
Indice di tesoreria primario	71,94 %	72,40 %	(0,64) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. Assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	73.549.438	100,00 %	72.915.369	100,00 %	634.069	0,87 %
- Consumi di materie prime	1.586.267	2,16 %	1.438.941	1,97 %	147.326	10,24 %
- Spese generali	18.403.218	25,02 %	17.779.669	24,38 %	623.549	3,51 %
VALORE AGGIUNTO	53.559.953	72,82 %	53.696.759	73,64 %	(136.806)	(0,25) %
- Altri ricavi	558.341	0,76 %	558.162	0,77 %	179	0,03 %
- Costo del personale	49.835.650	67,76 %	49.636.126	68,07 %	199.524	0,40 %
- Accantonamenti	17.436	0,02 %	17.436	0,02 %		
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.148.526	4,28 %	3.485.035	4,78 %	(336.509)	(9,66) %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.029.497	1,40 %	916.289	1,26 %	113.208	12,36 %

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	2.119.029	2,88 %	2.568.746	3,52 %	(449.717)	(17,51) %
+ Altri ricavi e proventi	558.341	0,76 %	558.162	0,77 %	179	0,03 %
- Oneri diversi di gestione	1.290.655	1,75 %	1.524.815	2,09 %	(234.160)	(15,36) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.386.715	1,89 %	1.602.093	2,20 %	(215.378)	(13,44) %
+ Proventi finanziari	286.465	0,39 %	257.686	0,35 %	28.779	11,17 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	1.673.180	2,27 %	1.859.779	2,55 %	(186.599)	(10,03) %
+ Oneri finanziari	(1.218.123)	(1,66) %	(1.277.104)	(1,75) %	58.981	(4,62) %
REDDITO ANTE GESTIONE						
STRAORDINARIA (Margine corrente)	455.057	0,62 %	582.675	0,80 %	(127.618)	(21,90) %
+ Rettifiche di valore di attività finanz	iarie					
+ Proventi e oneri straordinari	(187.427)	(0,25) %	(4.541)	(0,01) %	(182.886)	4.027,44 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	267.630	0,36 %	578.134	0,79 %	(310.504)	(53,71) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	193.369	0,26 %	524.134	0,72 %	(330.765)	(63,11) %
REDDITO NETTO	74.261	0,10 %	54.000	0,07 %	20.261	37,52 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
R.O.E.	1,99 %	1,65 %	20,61 %
R.O.I.	4,32 %	5,27 %	(18,03) %
R.O.S.	1,90 %	2,21 %	(14,03) %
R.O.A.	2,83 %	3,29 %	(13,98) %

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	1.673.180,00	1.859.779,00	(10,03) %
E.B.I.T. INTEGRALE	1.485.753,00	1.855.238,00	(19,92) %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art.2428 del codice civile la società può essere soggetta ad alcuni rischi che di seguito si vanno ad illustrare.

Preliminarmente è necessario sottolineare che Società Dolce ha molteplici partecipazioni in imprese, in forma consortile e non, utili a sviluppare suoi specifici e rilevanti progetti commerciali con partners del movimento cooperativo (Camst, Idealservice, Cadiai, ecc.). La valutazione quindi sui principali rischi ed incertezze deve essere estesa anche alle attività da esse gestite, viste le forti correlazioni da un punto di vista organizzativo e finanziario.

Il rischio è definibile tipicamente come un evento che può produrre effetti negativi; esso indica pertanto una misura dell'eventualità di subire un danno derivante da processi in corso o da eventi futuri.

I rischi possono essere distinti in rischi esterni e rischi interni:

- *i rischi esterni* sono provocati da eventi esogeni all'azienda quali la competizione, il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali, ecc.
- *i rischi interni* sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di *governance* ed in generale collegati alle azioni poste in essere dall'azienda per il perseguimento dei propri obiettivi.

Quanto alla prima categoria (*rischi esterni*) segnaliamo, quale fondamentale strumento per tutte le Cooperative Sociali e non solo per Società Dolce, l'attivazione, per azioni preventive e di contesto, delle Associazioni di Rappresentanza (AGCI, Legacoop, ecc.) e delle Organizzazioni Sindacali.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti rischi esterni:

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e all'andamento del mercato

Nel 2015 la situazione economica e finanziaria generale e di settore, caratterizzata da forti fattori di incertezza, ha continuato a manifestare i propri effetti negativi sulla finanza pubblica e sulle famiglie, presentando alla Cooperativa uno scenario competitivo di sempre maggiore complessità. Al momento resta ancora incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato. Le attività, le strategie e le prospettive della Società Dolce potrebbero essere condizionate dall'eventuale protrarsi nel tempo di questa situazione di incertezza che ancora oggi non dà indicazioni circa il suo possibile superamento. Ad oggi la flessibilità della nostra organizzazione aziendale e lo sviluppo in nuove aree territoriali e servizi ha compensato le eventuali locali e/o settoriali contrazioni di attività. La costante analisi del mercato ed il continuo confronto con i committenti pubblici ha evitato a Società Dolce di reagire al cambiamento tardivamente. Ai rischi connessi all'andamento del mercato si aggiungono inoltre quelli specificamente legati ai contratti pubblici e al sistema socio-sanitario in generale, più volte oggetto di interventi legislativi volti alla riduzione della spesa pubblica (spending review). Questa tipologia di interventi potrebbero determinare la riduzione di alcuni servizi in costanza di rapporto, con conseguente riduzione di ricavi e marginalità, o la riduzione dei prezzi assunti a base d'asta delle gare d'appalto. Allo stesso modo la congiuntura economica negativa potrebbe avere ripercussioni sui servizi offerti a libero mercato o a utenti/clienti convenzionati che, in ragione della minore capacità di acquisto, potrebbero rinunciare alla fruizione dei servizi offerti dalla Cooperativa facendo ricorso a risorse proprie (familiari) o attivarsi per soluzioni low cost.

Rischi connessi alla evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Lavorando a stretto contatto con le Pubbliche Amministrazioni, ed in particolare con gli Enti locali e le Aziende Sanitarie, il rischio che mutamenti del quadro normativo di riferimento intervengano sul settore è abbastanza elevato. Al tema della *spending review*, già trattato nel cpv "Rischi connessi all'andamento del mercato", vanno ad aggiungersi eventuali modifiche che riguardino ad esempio il trattamento fiscale delle prestazioni erogate, che attualmente godono di una aliquota IVA agevolata, anche in vista del possibile riordino dei regimi IVA speciali in base alle indicazioni dell'Unione Europea previste dalla Direttiva 112/2006/CE.

Rischio di liquidità

Non è sufficiente l'attenta gestione della finanza aziendale da parte della Cooperativa. Eventuali crisi e rischi di liquidità potrebbero derivare da un forte ed improvviso allungamento dei tempi di pagamento da parte della committenza pubblica, anche se il quadro normativo in fase di revisione va nella direzione opposta imponendo termini di pagamento certi da parte della Pubbliche Amministrazioni e fatturazione elettronica con recapito e data certa del titolo

Relazione sulla gestione di credito. Un ulteriore potenziale rischio per i prossimi Esercizi può essere rappresentato dal sempre maggior peso (ad oggi il 10%) dei crediti diretti verso i fruitori dei servizi (clienti) a totale o parziale copertura, solo se riferiti a rapporti di concessione con la committenza pubblica, del prezzo pattuito. Per questi crediti, verso clienti polverizzati e tutti di piccola entità, quale ulteriore presidio di quelli scaduti, la Cooperativa ha incaricato una società per il recupero (GEXTRA Srl). Società Dolce gode di affidamenti a breve accordati dal sistema bancario (anticipo fatture, factoring, ecc.) eccedenti l'attuale fabbisogno, a cui non ha rinunciato. Supporta, sostenendone i costi di commissione, questa politica improntata ad un principio di prudenza.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi cambio e di interesse

Società Dolce non presenta esposizione al rischio di tasso di cambio in quanto l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente sul territorio nazionale, così come i costi che sono sostenuti esclusivamente in euro. Per contro, essendo ancora consistente il valore dell'indebitamento verso istituti finanziari e data l'attuale congiuntura economica, il rischio della fluttuazione dei tassi di interesse viene valutato medio/basso.

Rischio di credito

Il rischio del credito, esclusivamente legato alla vendita dei servizi oggetto dell'attività sociale, è basso. Gran parte dei crediti è verso le Pubbliche Amministrazioni, quindi, è certo nel quanto e tendenzialmente nel quando. In particolare la nostra esposizione è verso molteplici clienti, di diversi territori e di diversa natura e dimensione. Vi è per contro una crescente esposizione verso i crediti maturati nei confronti di privati che accedano direttamente o tramite convenzione ai servizi offerti dalla Cooperativa. Questi crediti possono non essere onorati a causa in particolar modo delle condizioni economiche dell'obbligato, legate alla attuale crisi economica generalizzata. Questo rischio è attenuato da azioni di costante e tempestivo monitoraggio e contrasto della morosità. La direzione della Cooperativa ha sempre evitato una eccessiva anzianità di questi crediti, l'insolvibilità dell'obbligato, e ha gestito, solo come ultima istanza, il recupero tramite contenzioso, attraverso il proprio Ufficio Legale. Il presidio del credito, per le ragioni sopra esposte, è demandato, in una prima fase, ai livelli del servizio e del territorio, ove nasce l'obbligazione e il cliente è più facilmente presidiabile. Solo in una seconda fase, viene affidato a società specializzate (Gextra) che proseguono, in un rapporto diretto con il cliente, l'azione di recupero con metodologie concordate con la Cooperativa. Terza ed ultima e residuale azione è quella legale per valori che ne giustifichino il costo prospettico.

Rischi legati a contenziosi

Al fine di rafforzare l'azione di prevenzione e di monitoraggio di questo rischio è stato istituto

lo scorso anno un Ufficio Legale interno che si occupa anche della riduzione del possibile contenzioso, soprattutto di quello giudiziale, tramite politiche interne di prevenzione, come la verifica della contrattualistica esistente, della corrispondenza, la predisposizione di *standard form*, ecc. e di supporto alle funzioni e alle aree di produzione nelle problematiche legali anche interpretative.

L'acquisizione di una parte dei servizi gestiti tramite gare d'appalto, ovvero la perdita di servizi in gestione a seguito di procedure ad evidenza pubblica, comporta un rischio moderato di contenziosi di giurisdizione amministrativa, avanti al TAR e al Consiglio di Stato. È stata fatta un'analisi sul biennio precedente dall'Ufficio Legale della Cooperativa circa l'efficacia dei ricorsi proposti rispetto a quelli vinti, che ha dato come evidenza una incidenza minima di vittoria, soprattutto laddove il ricorso vedeva Società Dolce come parte attiva. Per questo, al fine di limitare il costo dei conteziosi non efficaci, di volta in volta vengono chiesti anche più pareri ai legali di riferimento circa le effettive chances di vittoria in caso di proposizione di azioni legali verso la committenza pubblica. Il rischio di contenziosi si può riferire altresì ai rapporti con i privati soprattutto per richieste di risarcimento danni. Il rischio è basso in quanto tutte le attività della Società sono coperte da polizza assicurativa RCT/RCO ed alcune anche da polizza infortuni. Si assiste tuttavia ad un aumento delle richieste di risarcimento soprattutto con riferimento a bambini e minori frequentanti nidi, la scuola dell'infanzia e le scuole dell'obbligo, presumibilmente in ragione della situazione economica generale che induce ad una maggiore litigiosità anche laddove le circostanze nelle quali è avvenuto il sinistro non evidenzino responsabilità in capo alla Cooperativa e/o al suo personale. Infine una ulteriore fonte di rischi di contenzioso è il rapporto con il personale con rapporto di lavoro subordinato. Le vertenze riquardano per la maggior parte impugnazione di licenziamento e riconoscimenti di indennità aggiuntive e/o differenze retributive. Quanto alle impugnazioni di licenziamento il rischio è moderato in quanto il provvedimento disciplinare ha sempre la giusta causa, viene istruito con attenzione ed ha diversi livelli di controllo e salvaguardia. Spesso si addiviene ad una transazione con la controparte con conseguente diminuzione delle spese legali.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti rischi interni:

Rischio reputazionale

E' il rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte dei fruitori, dei committenti, autorità di vigilanza o altri stakeholder. La consolidata organizzazione ed un sistema aziendale certificato, fortemente orientato alla soddisfazione dei clienti, siano essi committenti e/o fruitori, preserva da questo rischio anche in presenza del "disservizio". Le azioni correttive sono sempre tempestive e foriere Relazione sulla gestione della introduzione di miglioramenti nei nostri processi operativi. Una costante ed efficace comunicazione interna ed esterna alimenta costantemente l'informazione ed il consenso sulle scelte operate dalla Cooperativa. A queste significative azioni si è aggiunta, nel 2015, l'attribuzione, da parte della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, del Rating di Legalità con tre stellette. Questo riconoscimento, unitamente all'assunzione, nel 2013, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D.Lgs 231/2001, della Cooperativa, con tutte le determinazioni che ne derivano e gli impegni etici conseguenti, è l'ulteriore prova dell'attenzione riposta dalla Società Dolce sui diversi aspetti che possono insistere sulla prevenzione di questo specifico rischio.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Alcuni processi produttivi di Società Dolce, ad esempio la gestione complessiva di strutture per persone non autosufficienti (anziani, disabili, ecc.) o nidi d'infanzia, comportano la necessità di approvvigionarsi per alcuni beni e servizi da fornitori esterni specializzati, ad esempio per la ristorazione, la sanificazione degli ambienti, il trattamento del verde, ecc. L'esternalizzazione di queste prestazioni, che non rientrano peraltro nel core business della Cooperativa, se non come prestazioni accessorie, comporta la stretta collaborazione con l'erogatore che se da un lato può portare benefici in termini di flessibilità ed efficienza, dall'altro fa sì che Società Dolce debba fare affidamento su soggetti terzi. La organizzazione aziendale certificata (UNI EN ISO 9001:2008) assicura corretti processi di selezione e monitoraggio delle attività sensibili affidate. Il coinvolgimento di alcuni fornitori, quali soci, in nostre specifiche iniziative rafforza la relazione ed incentiva questi ultimi all'innovazione nei servizi prestati alla Cooperativa.

Rischi connessi al management ed alle "figure chiave"

Il successo e le performance della Società Dolce sono strettamente correlati al lavoro quotidiano di tutti i nostri Soci, dipendenti e professionisti, alla abilità degli amministratori e degli altri componenti del management. In particolare la perdita delle prestazioni di queste risorse chiave (Direzione Generale e Quadri), senza un'adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva della Cooperativa e condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sull'attività ed i risultati della stessa. Qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con Società Dolce vi è il rischio di non riuscire a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto, con conseguenti potenziali riflessi negativi sulle attività.

Principali indicatori non finanziari

La Cooperativa, conformemente a quanto previsto dalla Legge n. 381/1991, non si è sottratta nel 2015, anzi ha fortemente condiviso, i momenti di co-progettazione offerti dai nostri Committenti, in attuazione della Legge 328/2000 e delle Leggi Regionali di riforma del Welfare, con l'intento profondo di innovare ed espandere la propria offerta di servizi a favore delle Comunità per le quali opera. Ha collaborato con altre realtà del Terzo Settore, rivolgendo particolare attenzione ai progetti di promozione della Cooperazione Sociale e del Movimento Cooperativo in genere.

Nel corso dell'anno 2015 la programmazione delle attività del settore marketing e comunicazione ha proseguito da un lato ad essere orientata verso una strategia di rafforzamento del brand nei territori in cui operiamo, dall'altro alla promozione dei servizi, dando sempre più rilevanza a strumenti comunicativi quali la rete e i social network, più leggeri e virtuali, utili per portare la comunicazione a livello di dialogica e per coinvolgere i soci.

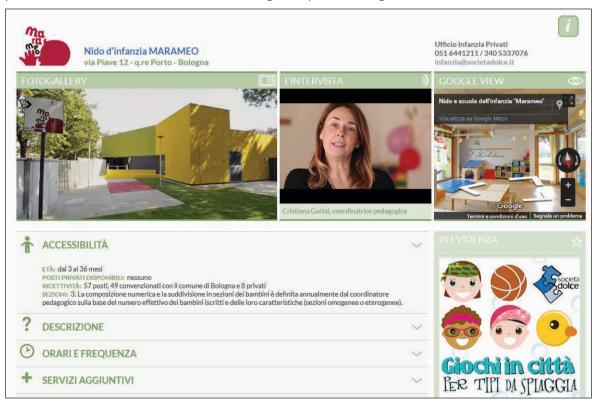


immagine 1 75

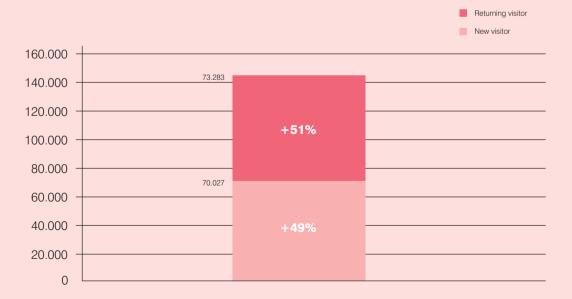
Relazione

È stato attuato un restyling del sito di Società Dolce, in particolare per quanto concerne l'area infanzia e le schede dei vari servizi. Per ciascun nido/struttura per l'infanzia con posti privati presente sul sito (19) è stato realizzato il cosiddetto Google Business View, ovvero la possibilità di effettuare una sorta di tour virtuale a 360 gradi all'interno di ciascun servizio: si è infatti voluto creare un nuovo punto d'incontro tra Società Dolce e le famiglie, permettendo di far conoscere da vicino la realtà dei nostri servizi. Sono state registrate anche delle brevi interviste di un minuto circa ai vari referenti, allo scopo di realizzare dei video che illustrino i punti di forza di ciascun nido; i video saranno disponibili sul sito nel 2016. (Immagine 1)

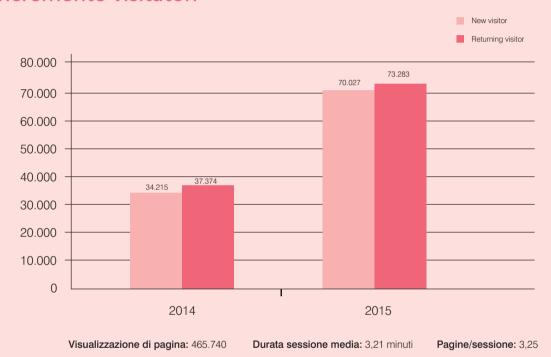
A livello istituzionale si è deciso di dotarsi di un nuovo strumento di comunicazione, il video aziendale di Società Dolce, una sorta di brochure a colori che si muove, parla e racconta di noi. "Cooperativa Società Dolce. La cultura del fare insieme...senza luoghi comuni" è il concept che sta alla base di questo nuovo progetto: un'azione mirata di marketing che vuole enfatizzare il reale posizionamento dell'azienda all'interno del mondo cooperativistico.

L'obiettivo è quello di stimolare il senso di appartenenza (per i Soci) e aumentare la reputazione aziendale (stakeholder). Lo storyboard è già stato realizzato e approvato e le riprese sono programmate per il primo trimestre 2016.

Visitatori anno 2015

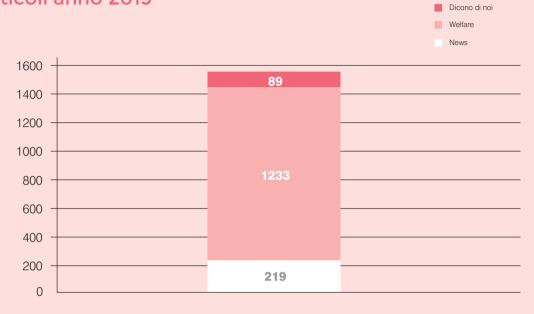


Incremento visitatori



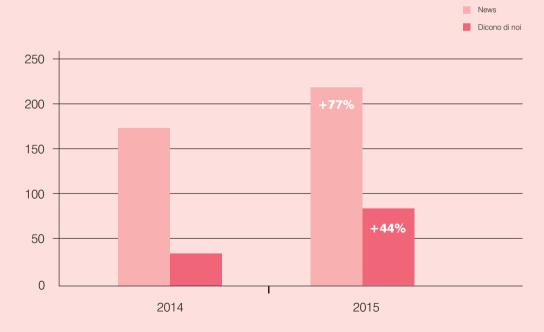
Nel corso del 2015 il sito di Società Dolce è aggiornato giornalmente: le news pubblicate sono aumentate del 79% rispetto all'anno precedente (mediamente tutti i giorni sono pubblicate 1-2 notizie nuove), ogni giorno si possono leggere gli articoli riportati dai principali quotidiani delle aree di nostra pertinenza (centro nord-Italia) inerenti il welfare, nonché verificare nella sezione dicono di noi se siano usciti articoli che parlano di Società Dolce. Tutte le news pubblicate sul sito sono condivise anche sui principali social network: facebook, che ha raggiunto quasi i 3.700 mi piaci, nonché twitter.





Relazione sulla gestione

Incremento articoli



Grazie al supporto di alcuni sponsor, abbiamo pubblicato due nuovi numeri di XALTRO, il periodico di informazione di Società Dolce che si propone di fornire al lettore una visione più ampia su temi molto attuali e di forte impatto sociale. "Salute e benessere" (n. 7) e "Etica e legalità" (n. 8) gli argomenti affrontati sui quali hanno dibattuto Claudio Cerasa, direttore di Il Foglio, Rosanna Lambertucci, giornalista e conduttrice televisiva, l'oncologo e politico Umberto Veronesi, l'esperto Francesco Zambon per l'OMS, Pierluigi Mantini del Consiglio di Presidenza giustizia amministrativa, il politologo Salvatore Vassallo, ma anche personaggi di spettacolo come Renzo Arbore e Marco Columbro. (Immagine 2-3)

Nel corso del 2015 sono state avviate e proseguite differenti campagne di promozione specifiche, nonché organizzati eventi e iniziative (inaugurazioni, convegni, fiere, ecc.), sempre in un'ottica di promozione della cooperativa a livello istituzionale e/o dei servizi offerti.

CAMPAGNE PROMOZIONALI







immagine 2







79 immagine 3

Relazione sulla gestione

Una nuova veste grafica, e non solo, al progetto Assistiamo Casa "Hai bisogno di assistenza domiciliare? Ti diamo una mano, anzi molte", progetto partito nel 2013, che offre un servizio di presa in carico della persona a 360 gradi: assistenza socio-sanitaria, notturna e ospedaliera, consegna pasti, fornitura di ausili e supporti ortopedici. Grazie all'ingresso di nuovi partner e al contratto firmato con Familydea, un portale di e-commerce per servizi dedicati alla famiglia, è stata attuata una rivisitazione del progetto, anche con il supporto di un consulente marketing esterno, un aggiornamento del sito e di tutto il materiale promozionale. Si è proseguito con la promozione attraverso pubblicità mobile, nelle farmacie del gruppo Admenta, ma anche presso i servizi ospedalieri di Bologna. (Immagine 4-5)





immagine 4



familydea

White the answer

Company family dea

Company familydea

Co

immagine 5

È stata data continuità alle campagne promozionali del settore infanzia "Per il tuo bambino il nido sceglilo dolce" e "Giochi in città" (Pasqua, Estate e Natale), iniziate negli anni precedenti e ormai diffuse in tutti i territori in cui operiamo. Principali canali utilizzati: distribuzione cartolina presso farmacie e sui servizi, pubblicità su carta stampata e web, pubblicità mobile (autobus e vetrofanie su furgoni Società Dolce), spazio pubblicitario presso Ospedale S'Orso-

la di Bologna, cartellonistica comunale, promozione durante eventi specifici inerenti l'infanzia. Partita la campagna di promozione "Noi sappiamo come prenderci cura di lei" per la nuova ala della Residenza Sanitaria Assistenziale Zirotti di Sale Marasino, inaugurata a giugno, che ha portato ad un ampliamento di 22 nuovi posti letto per anziani non autosufficienti. Carta stampata, web e pubblicità mobile i principali canali utilizzati. (Immagine 6)



immagine 6

Infine sono stati realizzati numerosi "prodotti" per servizi specifici tra cui:

Carte dei servizi: per l'Hospice Villa Adalgisa; per il Servizio di Assistenza Domiciliare del Consorzio Aldebaran e per gli 11 Centri Diurni sempre afferenti al Consorzio Aldebaran; per l'Assistenza Domiciliare Integrata in Lombardia.

Materiale informativo/promozionale: i laboratori del sabato al nido di Bazzano; i laboratori creativi a Gattonando e a Polesine Parmense; i servizi aggiuntivi e i vari open day in numerosi servizi per l'infanzia; Un rifugio per tipi da neve per il Centro Sportivo di Claviere; la brochure e il programma mensile del Centro socio-culturale "Sotto il Melograno"; gadget per i servizi per l'infanzia (t-shirt personalizzate giochi in città, pastelli a cera, piantine di girasole); materiale promozionale per il Centro Diurno Elena Zannini di Vado; Giochi dimenticati e Doremi, progetti attuati nei servizi integrativi in provincia di Bologna; l'aggiornamento del materiale istituzionale di Società Dolce quali carpette, nonchè il sito di Società Dolce.

Segnaletica: l'apertura di nuove strutture, cambiamenti organizzativi o la necessità di essere maggiormente visibili sul territorio hanno portato ad implementare segnaletiche in numerosi servizi quali: nuova ala della RSA Zirotti a Sale Marasino; nuova sede di Società Dolce a San Giovanni in Persiceto; nido d'infanzia Matilde a Calcara; nido d'infanzia Pan di Zenzero a Casalecchio di Reno; segnaletica interna della sede di Società Dolce resasi necessaria a seguito di alcuni cambiamenti organizzativi.

È stato progettato graficamente un nuovo logo per il nido d'infanzia Gli Elfi a Roverbella.

PRINCIPALI EVENTI E MANIFESTAZIONI (in ordine temporale)

Dal 28 febbraio al 1º marzo 2015, presso la Fiera di Forlì, Società Dolce ha partecipato alla terza edizione di Happy Family Expo, manifestazione dedicata ai bambini da 0 a 12 anni, ai genitori e al mondo della scuola. Società Dolce ha proposto all'interno del suo stand numerosi laboratori rivolti ai bambini da 1 a 5 anni, realizzati dalle educatrici dei nidi della Romagna.

Relazione sulla gestione

Grazie ad una partnership con Bologna Fiere, Società Dolce ha partecipato anche nel 2015 alla manifestazione "Il Mondo Creativo" (Fiera di Bologna, 10-12 aprile 2015 e 20-22 novembre 2015), appuntamento fieristico dedicato al mondo della creatività, gestendo lo SPAZIO GIOCO, un'area accogliente destinata a bamb ini dai 3 ai 12 anni in cui i genitori hanno potuto affidare gratuitamente i loro figli a personale qualificato che li ha coinvolti in attività ludico-creative. Qualche centinaio i bambini che hanno fruito di questo servizio offerto dalla cooperativa che ha riscosso il tutto esaurito. Non solo babysitteraggio, ma veri e propri percorsi creativi, a misura di piccolo appassionato e differenziati per età. (Immagine 7)





immagine 7

Dal 17 al 19 aprile 2015 a Crema (Chiostro Centro Culturale S'Agostino) è stata allestita la mostra "Libera-mente. Un viaggio di colore nel mondo della disabilità fisica ed intellettiva", esposizione delle opere realizzate dai ragazzi del Centro Diurno per Disabili "IL SOLE", gestito da Società Dolce, durante il laboratorio artistico condotto da Aurora Rossini, arte-terapista dell'Accademia di Belle Arti di Brera. All'inaugurazione sono intervenuti Stefania Bonaldi, sindaco Comune di Crema, Davide Vighi, direttore Comunità Sociale Cremasca, oltre a Pietro Segata, presidente cooperativa sociale Società Dolce. (Immagine 8)







immagine 8

"Come ali di farfalla. Incontro tra disabilità e migrazione nella prospettiva inclusiva", è il titolo del seminario organizzato da Società Dolce a Vignola (MO), 21 Maggio 2015. Il seminario ha restituito gli esiti di una ricerca svolta all'interno della Direzione Didattica di Vignola, condotta nell'anno 2012-2013 e patrocinata da Unione Terre di Castelli, che ha coinvolto insegnanti, educatori e famiglie attraverso un'indagine empirica di tipo prevalentemente qualitativo sul tema dei bambini con disabilità figli di migranti, nell'ottica di una fattiva testimonianza del lavoro di rete, quotidianamente svolto da tutti i soggetti a diverso titolo coinvolti nei percorsi di inclusione scolastica. (Immagine 9)



Aperta una nuova sede per Società Dolce a San Giovanni in Persiceto (BO), inaugurata il 27 maggio 2015. La cooperativa infatti, a fronte di una presenza significativa nella gestione dei servizi rivolti ai minori nella provincia di Bologna ed in particolare nei Comuni afferenti alle Terre d'Acqua, si è dotata di un ufficio operativo per facilitare ed implementare i rapporti con i soci ed i dipendenti, gli utenti e con gli Enti Pubblici. (Immagine 10)









immagine 10

Dal 29 maggio al 2 giugno 2015 ai Giardini Margherita di Bologna si è tenuta la tradizionale Festa dei Bambini "Festa d'inizio estate", cinque giorni per dare spazio e visibilità alle tante esperienze positive che si sviluppano a Bologna e dintorni in ambito sociale, educativo e culturale. Società Dolce nel suo stand ha organizzato tanti laboratori per i più piccoli dal titolo "Stare all'aperto...educare all'aperto", valorizzando la propria presenza ed esperienza nei servizi rivolti all'infanzia.

Oltre 250 gli studenti presenti alla cerimonia di premiazione (Bologna, 03 giugno 2015) del Campionato di giornalismo, giunto alla sesta edizione, promosso da Il Resto del Carlino, che si rivolge ai ragazzi delle scuole medie di Bologna consentendo loro di cimentarsi nel mestiere di giornalista, scrivendo alcune pagine sul giornale. Un'iniziativa dal grande valore educativo, sostenuta da Società Dolce fin dalla prima edizione, che ha messo in gara gli studenti di tredici istituti secondari di primo livello di Bologna. (Immagine 11)







immagine 11

Sabato 6 e domenica 7 giugno 2015 il centro di Molinella (BO) si è colorato d'allegria con "Bimbi in festa", due giornate dedicate ai bambini e alle famiglie. Tanti gli eventi a misura di bambino per creare, sperimentare, giocare, divertirsi, imparare ed emozionarsi assieme alla famiglia ed amici. Società Dolce, sponsor di questa prima edizione, ha offerto numerosi labo-

ratori creativi per bambini dai 6 ai 12 anni. Sempre a Molinella, confermato anche per il 2015, il sostegno di Società Dolce per la festa della birra "Imbirria...Moli" (17-20 giugno 2015), il cui ricavato è stato devoluto ai servizi sociali del Comune di Molinella.

La nuova ala della RSA Zirotti, a Sale Marasino, in provincia di Brescia, ha inaugurato sabato 06 giugno 2015. Grazie alla gestione di Società Dolce e all'investimento di 1,5 milioni di euro, sono divenuti 94 i posti letto per gli anziani non autosufficienti del territorio, contro i precedenti 72. Alla presenza del Sindaco, Marisa Zanotti, del Presidente di Società Dolce, Pietro Segata, del Presidente della Fondazione Zirotti, Sandro Albini e della funzionaria dell'ASL, Rosanna Romano, è stato tagliato il nastro. (Immagine 12)







immagine 12

Diventare genitori significa intraprendere un processo di cambiamento a partire dalla ridefinizione del concetto stesso di sé e della propria dimensione affettiva; affidare il proprio bambino al nido è un'ulteriore tappa che richiede il superamento della sola dimensione intima della genitorialità, per far posto a un patto di corresponsabilità educativa tra famiglie e servizi.

Nella promozione a forme di educazione e cura partecipata i servizi diventano spazi di reciproche consultazioni nei quali entrare in con-tatto attraverso il confronto e il fare insieme, in una dimensione plurale, dov'è possibile assumere nuovi punti di vista e si è riconosciuti nelle reciproche competenze. Questo il concetto di fondo del convegno "VIVERE E CONDIVIDERE IL NIDO. Le famiglie, una storia di reciproche consultazioni" (Modena, 13 giugno 2015) organizzato da Società Dolce, che ha visto confrontarsi in materia numerosi esperti del settore. (Immagine 13)









immagine 13

Società Dolce ha partecipato anche nel 2015 a "FARETE" (07 e 08 settembre, Bologna Fiere), la due giorni promossa e organizzata da Unindustria Bologna, in collaborazione con Legacoop Bologna, per fare incontrare a Bologna le imprese tra di loro e per conoscere possibili clienti, fornitori, partner commerciali e produttivi. Durante Farete in occasione del workshop "Welfare Aziendale: Benessere e produttività", a cura di Day Ristoservice Spa, Caterina Segata, responsabile Area Sede Infanzia Cooperativa Sociale Società Dolce ha avuto la possibilità di presentare il welfare aziendale di Società Dolce.

Grande festa per i 10 anni del Centro Diurno "Il Melograno" (Bologna, 24 settembre 2015) cui ha partecipato anche il Sindaco di Bologna Virginio Merola che ha sottolineato l'importanza della sussidiarietà per una migliore qualità della vita dei cittadini e ha tagliato la torta, festeggiando con gli anziani e le loro famiglie. (Immagine 14)







Anche per il 2015 @Nord Società Cooperativa Sociale, il Consorzio costituito da Società Dolce, Camst e Idealservice che gestisce a Trieste la residenza per anziani Casa Anna, è stata sponsor ufficiale della Barcolana 47. L'11 ottobre il marchio @Nord era sulle vele della Tempus Fugit VOR 70 mentre solcava le onde del Golfo di Trieste. Gli ospiti di Casa Anna, insieme al personale della struttura, hanno inoltre avuto l'onore di brindare in compagnia dell'equipaggio della Tempus Fugit. (Immagine 15)







immagine 15

In occasione della Gran Fiera di San Donnino (Fidenza, 09-11 ottobre 2015), Società Dolce ha organizzato nel pieno centro della cittadina uno SPAZIO GIOCO con affido per bambini dai 2 ai 10 anni, intrattenendoli con laboratori creativi e ludici.

Lunedì 19 ottobre 2015 a Cesena si è tenuta la conferenza "I volti dell'Alzheimer" promossa da Società Dolce, un'occasione per far luce sullo sviluppo delle Demenze e Alzheimer, su come affrontarle all'insorgenza, sempre partendo dalla fisiologia umana, non accontentandosi di curare i sintomi ma osservando e curando l'uomo, un insieme di ricerca, sostegno e prevenzione. (Immagine 16)







immagine 16 87

Grazie ad una collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, Società Dolce ha avuto l'occasione di partecipare ad un ciclo di conferenze organizzato da DIReCT – Discrimination and Inequalities Research Strategic Team: in particolare il 28 ottobre a Milano durante la conferenza "Immigrazione tra politica e governance: quale integrazione?" Pietro Segata, Presidente di Società Dolce, ha presentato alcune virtuose esperienze della cooperativa. (Immagine 17)





immagine 17

"NIDI IN COMUNE. 10 anni di integrazione tra pubblico e privato nei servizi educativi per l'infanzia" è il titolo del convegno organizzato dal Consorzio Karabak (Bologna, 30 ottobre 2015) in occasione del decennale del Consorzio, che ha messo a fuoco le eccellenze di questa esperienza di partnership pubblico privato nella gestione dei nidi d'infanzia della città metropolitana di Bologna e delineato quelle future. (Immagine 18)





immagine 18

A partire da domenica 1 novembre 2016 e per tutte le partite in casa della Fortitudo Eternedile Società Dolce ha attivato, all'interno del Paladozza di Bologna, uno Spazio Gioco, un'area accogliente e attrezzata destinata a bambini dai 3 ai 6 anni di età. Un servizio gratuito, attivo da mezz'ora prima dell'inizio fino a 15 minuti dopo il termine della partita, che consente ai genitori di affidare i propri figli a personale educativo attento e qualificato che propone loro attività ludico-creative, giochi motori, laboratori e tanto divertimento. (Immagine 19)







immagine 19

Realizzato il calendario di Società Dolce 2016 nel quale, anche quest'anno, sono protagonisti i soci, rappresentati come i musicisti diretti da un Maestro d'Orchestra dove i suoni di tanti strumenti diversi si fondono con sapiente equilibrio per dar vita ogni volta ad un'esecuzione armonica. L'idea nasce dalla volontà di mostrare come l'armonia tra le persone che compongono e lavorano nella cooperativa sia un'interfaccia vincente per promuovere in maniera univoca all'esterno i valori della cooperazione sociale. Ogni musicista con il suo strumento, il suo talento e la sua preparazione, ogni socio con il suo lavoro, la sua dedizione e la sua professionalità: entrambi rappresentano una parte di qualcosa più grande, ma al contempo diventano protagonisti nello specifico della loro attività. I soci coinvolti, provenienti da aree e funzioni differenti tra loro, hanno partecipato al servizio fotografico con molta allegria, divertendosi a giocare con gli strumenti musicali e ad "interpretarli" in chiave creativa e non convenzionale. (Immagine 20)







immagine 20

Sono stati pubblicati anche quest'anno il BILANCIO 2014, il BILANCIO SOCIALE 2014 e il BILANCIO PREVENTIVO 2015 di Società Dolce, strumenti di rendicontazione che forniscono una descrizione quantitativa e qualitativa dei risultati ottenuti in relazione agli impegni assunti, ai programmi realizzati e agli effetti prodotti sui singoli stakeholder, nonché dei risultati previsti per l'anno 2015.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI GENNAIO-MAGGIO 2016

10 Anni del Consorzio «Aldebaran» - Bologna, 29 gennaio 2016







immagine 21

Apertura residenza anziani «Casa degli Etruschi» - Marzabotto (BO), 1 aprile 2016







immagine 22

Convegno «La nostra busta arancione» - Bologna, 21 aprile 2016







immagine 23

Nuova residenza anziani «Residenza al Parco» - Galzignano Terme (PD), Prossima apertura





immagine 24

Nel corso dell'anno 2015 la Cooperativa ha partecipato a un totale di 97 procedure, di cui 40 per conferma di contratti già in essere e 57 per l'acquisizione di nuovi servizi. Il totale delle procedure vinte è risultato pari a 57, per una percentuale di successo pari al 63%.

In particolare, sono stati confermati 30 contratti sui 40 derivanti da servizi giunti a scadenza per i quali è stata bandita la nuova gara d'appalto, e sono stati inoltre acquisiti 27 nuovi appalti.

Questi dati fanno riferimento all'insieme di varie tipologie di procedura e in particolare: Gare d'appalto, Accreditamenti, Avvalimenti, Concessioni, Finanziamenti, Gare d'appalto telematiche, Preventivi, Project Financing, Iscrizione ad Albi Fornitori.

Con riferimento alle sole gare d'appalto, nel corso dell'anno 2015 Società Dolce ha partecipato a un totale di 55 procedure, di cui 24 per conferma di contratti già in essere e 31 per l'acquisizione di nuovi servizi. Il totale delle gare vinte è risultato pari a 24, per una percentuale di successo pari al 47%.

In particolare, sono state confermate 18 procedure sulle 24 scadute per una percentuale di successo del 75% e sono state vinte 6 gare per nuovi servizi su 31 partecipate per una percentuale di successo pari al 22%.

Relazione sulla gestione

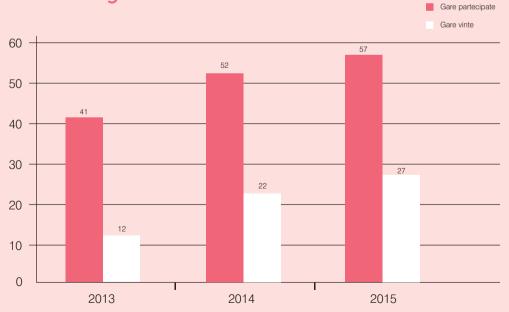
Attività di gara



Attività di gara - Gare di conferma servizi



Attività di gara - Nuovi servizi



Relazione sulla gestione Andando ad analizzare più nello specifico tali numeri, è opportuno far rilevare come diversi appalti siano stati indetti dalle "Centrali Uniche di Committenza". Tale dicitura identifica un unico ente che convoglia i servizi svolti in vari Comuni.

Per l'Area Infanzia, l'Unione Reno Galliera ha gestito in questo modo la gara per l'affidamento dei servizi rivolti all'infanzia dei Comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, San Pietro in Casale, Galliera, Pieve di Cento, Argelato e San Giorgio di Piano; per l'Area Integrazione Minori una modalità analoga è stata adottata dall'Unione Terre di Castelli della Provincia di Modena, che ha indetto la gara d'appalto per conto dei Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola e Zocca.

Questa forma, se da un lato fa sì che, da un punto di vista meramente quantitativo si evidenzi una leggera diminuzione nel numero delle procedure effettuate, dall'altro aumenta la complessità delle stesse; di conseguenza, al fine di garantire un livello qualitativo del servizio particolarmente elevato, si rende spesso necessario il coinvolgimento di più gestori riuniti in ATI. In questi casi, Società Dolce si avvale generalmente di partner già profondamente radicati sul territorio che garantiscono il mantenimento di uno standard di gestione di alto livello. In conseguenza di ciò, sta proseguendo in maniera proficua e costante la collaborazione di Società Dolce con le altre maggiori realtà cooperative bolognesi. Tra i partner abituali della Cooperativa si segnalano a tal proposito le Cooperative Cadiai e Open Group, mandanti dell'ATI che si è aggiudicata i servizi dell'Unione Reno Galliera.

In qualità di mandante, Società Dolce si è poi aggiudicata con le Cooperative Sociali Ida Poli (capogruppo) e Cadiai, i servizi di integrazione scolastica nei Comuni di Budrio, Baricella e Minerbio; con Open Group i servizi socio-educativi nel Comune di Castelfranco Emilia; con Cadiai (capogruppo) e Gesser i servizi educativi del Comune di San Lazzaro di Savena.

Partecipando invece come impresa singola, Società Dolce ha confermato per 4 anni, più eventuale rinnovo per identico periodo, i servizi di integrazione scolastica nell'Unione Terre di Castelli, consolidando ulteriormente la sua presenza nel territorio della Provincia di Modena. In questo caso, per far fronte ai requisiti stringenti imposti dall'ente per i partecipanti alla gara, Società Dolce, tramite la procedura dell'avvalimento, prevista dal Codice degli Appalti per favorire la partecipazione alle gare pubbliche, ha usufruito di parte dei requisiti posseduti dalla Cooperativa Àncora, realtà cooperativa bolognese di rilievo che, come Società Dolce, fa parte del Consorzio Aldebaran e con la quale si sta avviando una collaborazione su varie tipologie di servizi. Altre importanti conferme sulla Provincia di Bologna sono i servizi per la prima infanzia e il prolungamento dell'orario scolastico nel Comune di Valsamoggia, l'Asilo Nido "Il Giardino Segreto" di Bologna, i servizi rivolti all'infanzia e ai minori del Comune di Pianoro e l'Asilo Nido Aziendale della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate.

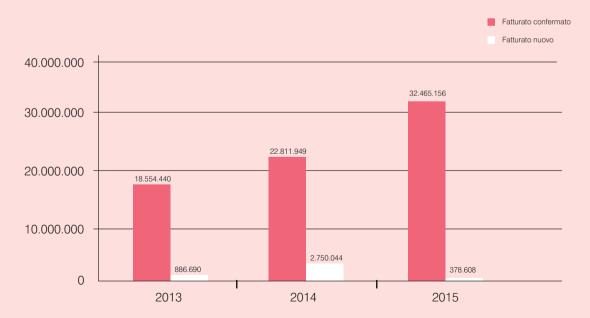
Nella Provincia di Forlì-Cesena è stata confermata fino al 2018 la concessione dell'Asilo Nido "L'Arcobaleno" di Cesenatico.

A queste conferme di servizi in essere si affiancano le nuove acquisizioni che vanno a consolidare la presenza di Società Dolce su territori già presidiati. Si può leggere in tal senso l'acquisizione dell'Asilo Nido di Roverbella nella Provincia di Mantova, un territorio in cui la Cooperativa opera da anni in servizi di diversa tipologia.

Sul territorio lombardo in particolare Società Dolce opera stabilmente da oltre un decennio gestendo strutture per anziani e disabili, servizi territoriali di assistenza domiciliare e servizi all'infanzia; recentemente è stata acquisita la concessione di una struttura nel Comune di Corbetta (MI) attualmente destinata a RSA e che, a seguito di lavori di ristrutturazione verrà trasformata in RSD. Questa procedura, come altre indette dalla Regione Lombardia negli ultimi anni, è stata interamente condotta mediante l'utilizzo di sistemi informatici (c.d. "Gara telematica"). In Lombardia è stata istituita a tal fine la Piattaforma telematica di e-procurement Sintel, a disposizione di tutti gli Enti di Pubblica Amministrazione presenti sul territorio regionale. Attraverso questa piattaforma, gli Enti Pubblici hanno la possibilità di richiedere offerte sia mediante una procedura di gara che formulando una semplice richiesta di preventivo. La presentazione dell'offerta e tutte le comunicazioni con l'ente avvengono esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema della firma digitale che sostituisce a pieno titolo la sottoscrizione in originale dei documenti e delle dichiarazioni.

Per quanto riguarda i servizi afferenti all'Area Nord-Est, a fine 2015 è stato avviato il servizio di gestione della Comunità Alloggio di Gavello (RO).

Acquisizione portafoglio clienti



Relazione sulla gestione

La Cooperativa svolge inoltre attività di gara anche per i Consorzi di cui fa parte insieme ad altre importanti realtà cooperative del territorio bolognese (Cadiai, Ada e Àncora per il Consorzio Aldebaran, e Open Group, Il Martin Pescatore, L'Arcobaleno e Iris per il Consorzio Indaco). Mentre il Consorzio Aldebaran, proprio in forza del proprio oggetto sociale che prevede lo svolgimento di attività di assistenza rivolte alla popolazione anziana, nel corso del 2015 si è accreditato definitivamente per numerosi servizi di Assistenza alla Persona nella Provincia di Bologna, il Consorzio Indaco ha partecipato a diverse procedure aventi ad oggetto la gestione di servizi rivolti all'integrazione di soggetti in condizione di disagio sociale.

Nel corso dell'anno 2015 Indaco ha partecipato a 3 gare d'appalto, vincendole tutte; sono stati confermati i servizi di accoglienza per cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale della Prefettura di Bologna, il servizio di Pronto Intervento Sociale (PRIS) e la gestione della Residenza Olmetola in ATI con il Consorzio Sol.Co. In tutti e 3 i casi Società Dolce è consorziata esecutrice del servizio; nella residenza Olmetola, oltre a Società Dolce, i servizi sono svolti anche dalle Cooperative Il Martin Pescatore e Asscoop (quest'ultima fa parte del Consorzio Sol.Co.).

La procedura di accreditamento dei servizi rivolti agli anziani e ai disabili, oltre che in Emilia Romagna, è in corso anche nelle altre regioni in cui Società Dolce opera. Nella Regione Lombardia, nel 2015 la Cooperativa si è accreditata per diversi servizi tra cui l'Assistenza Domiciliare Integrata nel Distretto Città di Bergamo; per la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, nel Distretto Alto Sebino la Cooperativa è accreditata per il servizio SAD, mentre nel Distretto Basso Sebino per i servizi SAD e SAP.

Inoltre, ogni anno le Province di Bologna, Forlì-Cesena, Rimini, Modena e Parma bandiscono procedure finalizzate al rilascio di contributi per la gestione dei servizi all'infanzia, alle quali Società Dolce regolarmente partecipa al fine di ottenere sostegno alla qualificazione dei suoi servizi.

Infine, sono sempre più numerosi i casi in cui a Società Dolce viene richiesto di mettere a disposizione i propri requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa per consentire ad altre imprese di partecipare a gare per le quali non possiedono, in parte o totalmente, tali requisiti, mediante la procedura dell'avvalimento. E' questo un significativo indice di fiducia e riconoscimento che varie imprese in tutto il territorio nazionale ripongono nei confronti di Società Dolce e, dall'altro lato, è un ulteriore sistema che consente alla Cooperativa di farsi conoscere e qualificarsi in territori nei quali attualmente non opera. In questo senso, nel corso dell'anno passato è stata avviata una forma di partnership con il Consorzio Confini, una società con sede a Napoli che opera nel territorio campano; il suddetto Consorzio, grazie anche ai requisiti "prestati" da Cooperativa Dolce, si è aggiudicato la gestione del servizio di ludoteca presso 3 asili nido della Municipalità VII del Comune di Napoli e la gestione dei servizi integrativi presso un nido della Municipalità IV del Comune di Napoli.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta. Particolare attenzione viene comunque riservata allo smaltimento dei rifiuti, che vengono differenziati in base alla tipologia, alla pericolosità ed alla possibilità di recupero, ed al contenimento dei consumi energetici nei servizi da noi condotti.

Informativa sul personale

Nel 2015 è aumentata l'occupazione, per il secondo anno consecutivo, e, per la prima volta in sette anni, è calata la disoccupazione. Nella media del 2015 il tasso medio di disoccupazione scende all'11.9% dal 12.7% del 2014. L'Istat rileva che nel 2015 la stima dei disoccupati diminuisce in maniera significativa (-203.000 unità, -6,3%), soprattutto nella seconda metà dell'anno. Nel 2015 l'occupazione cresce, in media annua, di 186.000 unità (+0,8%), portando il tasso di occupazione al 56,3% (+0,6 punti). L'Istat inoltre segnala che, in media annua, nel 2015 i disoccupati sono 3.033.000 e che gli occupati, sempre in media annua, sono 22.465.000. Nonostante l'aumento dell'ultimo trimestre, nel 2015, il numero di inattivi diminuisce per il secondo anno consecutivo (-84 mila, -0,6%), ma soltanto tra gli uomini (-110 mila, -2,1%), a fronte dell'aumento tra le donne (+26 mila, +0,3%). Si amplia il gap di genere: l'aumento dell'occupazione maschile (+ 139 mila, +1,1%), più che doppio rispetto a quello delle donne (+47 mila, +0,5%), si riflette nella dinamica dei tassi di occupazione (+0,8 punti rispetto a +0,3 punti). Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni), nella media del 2015, è sceso al 40,3% (-2,4 punti percentuali) registrando la prima diminuzione annua dal 2007. Lo conferma l'Istat spiegando che per la fascia tra i 25 e i 34 anni il tasso di disoccupazione è al 17,8% (-0,8 punti sul 2014). Le crescita dell'occupazione si è registrata soprattutto nella fascia degli over 55, con 204,000 occupati in più. Dalle tabelle pubblicate dall'Istat sul mercato del lavoro emerge infatti che nella media dell'anno le persone tra i 55 e i 64 anni al lavoro nel 2015 erano 3.689.000, in aumento di 181.000 unità sul 2014. Gli over 64 al lavoro sono aumentati di 23.000 unità toccando quota 492.000. L'incremento del lavoro alle dipendenze (+207 mila unità, +1,2%) riguarda soprattutto gli uomini e nella metà dei casi il tempo indeterminato, il cui aumento è concentrato nell'ultimo trimestre. Da cinque anni prosegue, invece, la diminuzione del numero di lavoratori indipendenti (- 22 mila - 0,4%) dovuta nel 2015 ai collaboratori, in calo dal secondo trimestre. Dopo sei anni di calo, torna a crescere il lavoro a tempo pieno (+110 mila, +0,6%) guasi soltanto tra gli uomini (+104 mila, +0,9%); continua, a ritmi meno sostenuti, la crescita del tempo parziale, ininterrotta dal 2010 e concentrata tra le donne. In questo contesto il 17 marzo 2015, per Società Dolce, è stato l'ultimo giorno di Contratto di

Relazione sulla gestione

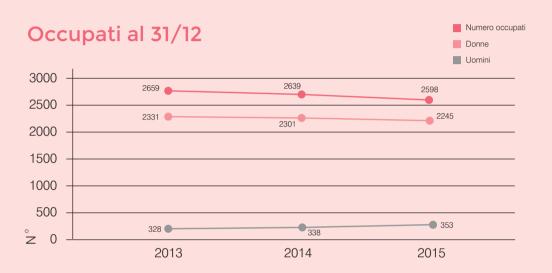
Solidarietà. Il giorno 23 aprile 2015 c'è stata l'ultima e conclusiva verifica, con esito positivo, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Contratto di Solidarietà ha coinvolto comunque, anche quest'anno, se pur per un breve periodo, lo stesso numero di lavoratrici e lavoratori degli anni passati portando una riduzione media del 6,53% dell'orario del personale coinvolto. Le ore di solidarietà autorizzate alla Cooperativa nel corso del 2015 sono state 3.829,61, contro le 17.607 del 2014. Questa misura era stata adottata dalla Cooperativa, due anni fa, nel corso del 2013, per ripristinare con urgenza l'equilibrio degli organici al diminuito carico di lavoro ed al minor incremento del valore della produzione rispetto al passato. Non potendo più fare affidamento su una immediata e significativa azione sulle variabili sopra esposte era maturata l'esigenza di affrontare interventi di riorganizzazione aziendale di carattere strutturale. In accordo con le Organizzazioni Sindacali, al fine di evitare provvedimenti unilaterali e traumatici da parte della Cooperativa e a difesa dell'occupazione, si era ricorso, a decorrere dal 18 marzo 2013, al Contratto di Solidarietà in deroga di 12 mesi. Poiché anche nel 2014 la situazione che aveva originato la stipula del Contratto di Solidarietà citato permaneva e continuava a produrre effetti negativi, la Cooperativa, dopo attenta valutazione della propria organizzazione del lavoro, aveva confermato alla fine del mese di febbraio 2014 la necessità di prorogare guesta misura per ulteriori 12 mesi, dal 18 marzo 2014 al 17 marzo 2015.

L'altro provvedimento adottato dalla Cooperativa al fine di favorire le condizioni per la ripresa economica è stata la Cassa Integrazione Guadagni Speciale (CIGS) che ha coinvolto 133 lavoratrici e lavoratori nel periodo estivo giugno/luglio per complessive 9.220,44 ore.

La legge n. 190 del 23/12/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (la cosiddetta legge di stabilità 2015), ha previsto l'introduzione per l'anno 2015 di un incentivo alle assunzioni a tempo indeterminato, che sostituisce le vecchie agevolazioni riservate a lavoratori disoccupati e in cassa integrazione da 24 mesi.

L'incentivo riguardava le nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato decorrenti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015. Il beneficio consiste nell'esonero totale dai contributi previdenziali, per un periodo massimo di 36 mesi e un importo massimo pari a 8.060 euro annui. Restano invariati i contributi a carico del lavoratore. La Cooperativa, beneficiando delle agevolazioni contributive descritte, ha trasformato a tempo indeterminato, nell'anno 2015, 380 tra lavoratrici e lavoratori con un risparmio complessivo di contributi di circa €.421.000. Questo intervento ha permesso, in particolare, di stabilizzare tutti i Soci della Cooperativa ed offrire alle professioni sanitarie stabilmente impegnate nei nostri servizi un rapporto di lavoro subordinato.

La Cooperativa ha pressoché conservato il numero degli occupati contando le 2.598 unità al 31.12.2015. L'andamento dell'occupazione nell'ultimo triennio è stato il seguente, assumendo sia i contratti a tempo indeterminato che a tempo determinato, a tempo pieno e a tempo parziale.



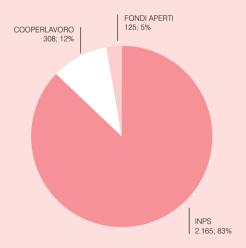
Il numero dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato si è attestato, in consequenza delle acquisizioni e assunzioni, sulle 331 unità al 31.12.2015, valore in diminuzione rispetto al 2014 (-375 addetti), a conferma dell'impegno profuso per dare stabile occupazione. Nell'ambito delle politiche di prevenzione e protezione promosse dalla Società Dolce per la salute delle lavoratrici e dei lavoratori segnaliamo che, anche nel 2014, si è operato efficacemente per contenere i rischi che determinano, in alcuni particolari Servizi, le parziali inidoneità rilevate nell'incontro annuale. Altresì a diverse/i lavoratrici e lavoratori, alle/ai quali dette inidoneità erano già state riscontrate, sono state prospettate occupazioni alternative che, dopo un momentaneo piccolo disagio iniziale, hanno permesso loro di mantenere una qualificata occupazione come Soci della nostra Cooperativa. Gli Uffici preposti hanno garantito la puntuale, piena ed integrale applicazione al nuovo dettato normativo (Legge 81/2008) concentrando il proprio sforzo, in particolare, sulla sorveglianza sanitaria, sulla formazione e sulla informazione. L'istituto dell'Assistenza Sanitaria Integrativa FAREMUTUA, previsto dall'articolo 87 del CCNL, cui Cooperativa Sociale Società Dolce ha aderito da maggio 2013, se da una parte ha contribuito a dare importanti benefici agli aventi diritto (tutte le lavoratrici ed i lavoratori con contratto a tempo indeterminato), dall'altra ha determinato per la Cooperativa un ulteriore costo accessorio del lavoro. Al 31 dicembre 2015 tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato risultavano iscritti per un contributo annuo complessivo da parte della Società Dolce di €.126.430. Ad oggi, con i suoi indicativi 2.300 aderenti, Società Dolce rappresenta la Cooperativa Sociale

che più ha contribuito alla nascita e sviluppo di questo importante strumento di protezione sociale. Le Cooperative Sociali coinvolte nel loro complesso, infatti, rappresentano 14.000 iscritti a FAREMUTUA rispetto ad un totale di 19.400 Soci al 31.12.2015.

Coloro che hanno aderito al Fondo Cooperlavoro, Fondo Contrattuale per la Previdenza Complementare, hanno beneficiato, come prevede il nostro CCNL all'art. 86, di un ulteriore contributo aggiuntivo della Cooperativa pari all'1% della retribuzione. In particolare il nostro contributo aggiuntivo destinato alla previdenza complementare è stato di circa €.39.000. Nel 2015 i rendimenti del nostro Fondo hanno evidenziato un risultato abbastanza soddisfacente, che per i tre comparti è stato il seguente: Sicurezza +1,11% (in lieve diminuzione rispetto al risultato del +2,35% del 2014), Bilanciato +3,19% (in calo rispetto al precedente risultato del +9,55% del 2014), Dinamico +4,20% (contro il +9,73% del 2014). Il numero di aderenti si è mantenuto pressoché costante attestandosi su 308 iscritti al 31.12.2015.

Relazione sulla gestione

Destinazione del TFR



Nell'anno 2015 è stato corrisposto ai nostri dipendenti l'Elemento Retributivo Territoriale nelle province di Brescia, Bergamo e Modena, come da previsione dei singoli accordi integrativi territoriali. Per quanto riguarda l'Elemento Retributivo Territoriale della provincia di Bologna, essendo stato l'accordo sottoscritto in data 22.12.15, è stato erogato con la mensilità di febbraio 2016.

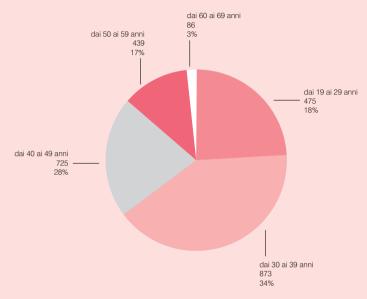
Nell'anno 2015 è entrato a regime il "Bonus Renzi – 80 euro". È stato erogato a 2.555 lavoratrici e lavoratori per un totale di €.2.125.385. L'erogazione di questo credito di imposta ai dipendenti in possesso dei requisiti, essendo anticipata di quasi un mese rispetto al recupero sulle imposte da versare, genera un esborso di cassa da parte della Cooperativa, ma contribuisce significativamente al mantenimento del loro potere d'acquisto.

Grande è l'attenzione rivolta dalla Cooperativa alle nuove generazioni che vedono spesso la nostra realtà imprenditoriale come la prima e reale opportunità di inserimento lavorativo e che debbono essere accompagnate da un efficace aggiornamento professionale che completi la loro istruzione primaria.

Al fine di cogliere ogni opportunità per accompagnare l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani e contribuire alla riduzione del tasso di disoccupazione giovanile, abbiamo approfondito tempestivamente e con entusiasmo la normativa prevista dalla cosiddetta "Garanzia Giovani" (Decreto pubblicato in data 2 Ottobre 2014): nel 2015 Società Dolce ha attivato 12 tirocini formativi in Emilia Romagna e un tirocinio in Friuli Venezia Giulia. Società Dolce ha rappresentato, anche quest'anno, un utile ed efficace ambiente formativo per numerosi "tirocinanti" inviati dalle Università (18), da Istituti Tecnici e/o Professionali (46) e da diversi Enti Formativi Accreditati (49), operanti nelle provincie di Bologna, Forlì/Cesena, Brescia, Mantova, Cremona e Trieste. Gli inserimenti riabilitativi/borse lavoro sono stati 18. Nel 2015 abbiamo, inoltre, presentato 6 progetti di Servizio Civile Nazionale in Emilia Romagna, approvati e finanziati per un totale di 12 volontari e due progetti di Servizio civile Regionale in Emilia Romagna, approvato e finanziato per un totale di 3 volontari.

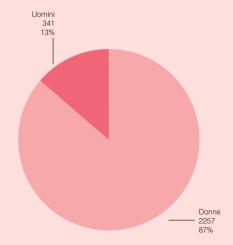
Gli inserimenti riabilitativi/borse lavoro sono stati 18 e Società Dolce nel 2015 ha sostenuto la nascita e l'avviamento, quale socio sovventore, della Cooperativa Sociale IRIS, Cooperativa Sociale di inserimento lavorativo (Tipo B ex Legge 381/1991), che ad oggi occupa più di 100 persone di cui un numero significativo (più del 30%) svantaggiate.

% Fascia d'età



Relazione sulla gestione

% Uomini/Donne



Nell'anno formativo 2014/2015 sono state concesse 3.234 ore di Diritto allo Studio, di cui utilizzate 2.512. Per l'anno formativo 2015/2016 il riconoscimento ammonta a 3.989 ore. Come evidenzia il grafico già da diversi anni le ore accordate alle lavoratrici e ai lavoratori della Cooperativa non sono sempre state utilizzate pienamente anche se durante l'anno 2014/2015 l'utilizzo è stato più elevato rispetto agli anni precedenti, segnale che dimostra che le lavoratrici ed i lavoratori più giovani hanno saputo usufruire in modo maggiormente consapevole di questa importante possibilità.

Ore Diritto allo Studio

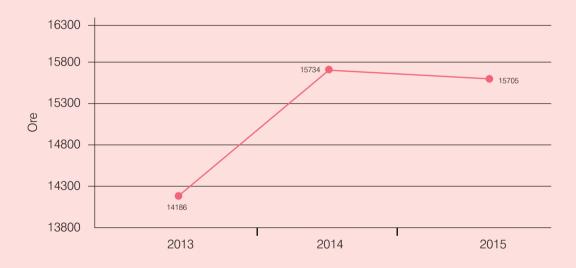


Nell'anno 2015 sono state effettuate 30.788 ore per l'attività di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, di cui retribuite 15.705 con mancato reddito e 12.812 con gettone di formazione. La Cooperativa nel 2015 ha realizzato l'83% delle attività pianificate. Questo risultato consolida un trend estremamente positivo poiché evidenzia una sempre più adeguata capacità dei gruppi di lavoro di individuazione delle reali necessità formative. I contenuti della formazione realizzata negli ultimi anni oltre ad essere più aderenti alle necessità espresse dalle lavoratrici e dai lavoratori si caratterizzano per una loro sempre più elevata qualità e coerenza con il piano di sviluppo delle nostre attività; inoltre si sottolinea la diversificazione dei metodi adottati per la formazione sempre meno teorici e sempre più esperienziali e di conseguenza più efficaci. Nel 2015, in particolare, abbiamo sfruttato a pieno le risorse residue del nostro Fondo Interprofessionale Foncoop per sostenere alcune azioni strategiche per la nostra Cooperativa quali l'implementazione di un nuovo Sistema Informativo per le Risorse Umane, il riallineamento informativo, propedeutico alla elaborazione del nostro Piano Strategico 2020, e la diffusione di strumenti più adeguati alla gestione delle complessità assistenziali all'interno

delle nostre Residenze e Semiresidenze per anziani. I principali titoli sono i seguenti:

- Tecniche di movimentazione e relazione con l'ospite, organizzato da Società Aperta, organizzato con la collaborazione dei fisioterapisti dell'Area Nord Est;
- 2. Cartella Utente Web Edizione 1, organizzato con la collaborazione di Softwareuno;
- 3. Cartella Utente Web Edizione 2, organizzato con la collaborazione di Softwareuno;
- 4. Riorganizzazione dei processi delle risorse umane, organizzato con la collaborazione di Zucchetti:
- 5. Laboratorio formativo e di lettura del bisogno a supporto del processo di programmazione strategica, organizzato da SDA Bocconi.

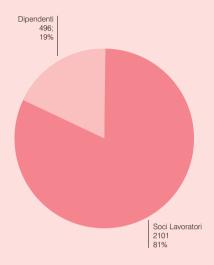
Ore di formazione retribuita



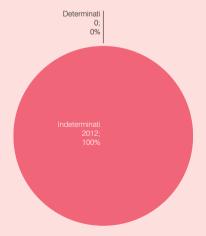
Già al termine del primo trimestre dell'anno 2015 è stato raggiunto l'obiettivo del Consiglio di Amministrazione di stabilizzare il 100% dei Soci. Tutto il corpo sociale ha avuto quindi le medesime prerogative contrattuali a cui si sono aggiunte le condizioni di miglior favore a lui riservate dalla Cooperativa secondo quanto indicato dal proprio Regolamento Interno. Il Consiglio di Amministrazione, nel pieno rispetto dell'art.2528 del Codice Civile, ha esaminato tutte le domande di ammissione a socio regolarmente pervenute durante l'Esercizio, avendone verificato il rispetto dei requisiti stabiliti dallo Statuto ed ha rispettato nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici la parità di trattamento dei Soci prevista dall'art. 2516 dello stesso Codice, con puntuale aderenza al Regolamento Interno approvato dall'Assemblea. Nessuna domanda di ammissione a Socio è stata respinta.

Relazione sulla gestione

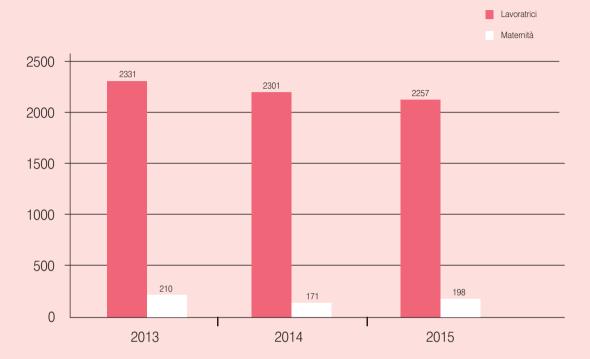
Rapporto Soci / Dipendenti



Soci - Determinati/Indeterminati



Rapporto maternità su lavoratrici



A prova dell'impegno profuso dalla Cooperativa per i Soci, vi segnaliamo che le risorse economiche disponibili, nel 2015 ed in questo scorcio del 2016, sono state ancor più indirizzate a favore delle politiche di genere assunte da anni come prioritarie dalla Società Dolce. La Cooperativa al prevalente impiego femminile ha assicurato una sostanziale parità di opportunità professionali sostenendone il reddito al 100% nei periodi più delicati di astensione obbligatoria dal lavoro e favorendo il reinserimento a condizioni compatibili con le esigenze famigliari. L'importo complessivamente erogato nel 2015 è stato di €.54.028 per un costo complessivo indicativo di €.70.200.

La Cooperativa ha sostenuto il reddito di 32 Soci assicurando loro una anticipazione del 30% del Trattamento di Fine Rapporto per una uscita annua pari a complessivi €.76.775. Accanto a questi provvedimenti deve essere menzionata l'attenzione riservata alle lavoratrici e lavoratori turnisti ed altre e diffuse determinazioni di favore del Regolamento Interno sui diversi aspetti della vita lavorativa.

Il 25 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha definitivamente licenziato il nuovo testo del Regolamento Interno ed elaborato, per la prima volta, il Regolamento Ristorni. L'Assemblea dei Soci è stata chiamata in adunanza, Ordinaria e Straordinaria, per il giorno 21 aprile 2016, per esprimere la propria approvazione su queste due bozze di documenti. Il Gruppo di Lavoro dei Soci, che ha affiancato il Consiglio di Amministrazione, nel 2015, per predisporre questa nuova complessiva proposta, si è avvalso di un sondaggio su

Relazione sulla gestione

un significativo campione (più di 500 Soci intervistati), commissionato alla SWG di Trieste, che ha indirizzato efficacemente la sua attività. Alle condizioni di miglior favore già presenti nell'attuale scambio mutualistico si è aggiunto nei due nuovi elaborati un forte impegno della Cooperativa verso la Previdenza Complementare (Cooperlavoro) e l'Assistenza Sanitaria Integrativa (FAREMUTUA).

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo. Nel periodo settembre-ottobre 2015 l'ente di certificazione Uniter, a seguito di verifica ispettiva, ha rinnovato la nostra certificazione UNI EN ISO 9001:2008 ed ha confermato le certificazioni tecniche UNI 11034, per i servizi rivolti all'infanzia, UNI 11010, per i servizi residenziali e diurni per persone con disabilità e UNI EN ISO 10881, per l'assistenza residenziale agli anziani.

Nel 2015 per il quinto anno abbiamo prodotto, editato e divulgato il nostro Bilancio Sociale. Il Bilancio Sociale è articolato in tre principali sezioni: identità della Cooperativa, produzione e distribuzione del valore aggiunto e relazione sociale. A queste parti si aggiunge una sezione integrativa che accoglie interviste ai fruitori e familiari dei fruitori, utili e concrete testimonianze della responsabilità sociale che caratterizza l'azione della nostra impresa. La sua contestuale elaborazione con la produzione del Bilancio d'Esercizio rende collegato, sinergico e più credibile il lavoro: il documento, seppur autonomo, presenta le stesse affidabili logiche con le quali sono rendicontati i valori economici e finanziari finali di Società Dolce.

Nel 2015 è stato avviato il percorso di revisione del nostro Regolamento Interno e di produzione del nuovo Regolamento Ristorni. Ad SWG di Trieste è stata affidata una indagine utile per misurare il livello di soddisfazione dei Soci sulle condizioni di miglior favore già presenti in Cooperativa e per verificare la bontà di ulteriori nuove ed integrative proposte.

Sempre nel 2015 ha avuto inizio l'elaborazione del Piano Strategico della Cooperativa 2020 con la collaborazione di Cergas e SDA Bocconi di Milano. Sarà di altrettanto valore per la nostra programmazione futura l'apporto di Cerved a cui è stata assegnata la definizione del nostro *rating*.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento.

Dopo aver dato un primo e decisivo contributo nel 2004 alla costituzione di "Karabak", primo Consorzio a Bologna per la promozione di progetti di progettazione, costruzione e gestione di servizi per la prima infanzia in concessione con gli Enti Locali, Società Dolce, in stretta collaborazione con Cadiai, Camst, Unifica ex Cipea e Manutencoop, nel 2006 ha costituito "Karabakdue" e "Karabaktre", nel 2007 "Karabakquattro", "Karabakcinque" e "Karabaksei", nel 2008 "Karabaksette", nel 2009 "Karabakotto" e "Karabaknove". L'accordo sottoscritto nel 2002 tra queste cinque Cooperative di Bologna, per dare impulso a questa importante inizia-

tiva, e sempre rinnovato sino al 2009 necessita di essere rivisto. Nel 2014, fatta eccezione per Karabak, tutti i Consorzi sopra richiamati hanno assunto la natura di Cooperativa Sociale ex. Legge n.381/1991 con il contestuale recesso del socio costruttore. Karabak, Karabakquattro e Karabaksette anche nell'Esercizio 2015 hanno distribuito ai Soci ristorni proporzionalmente al loro "scambio mutualistico".

Consorzio	Capitale sociale	Patrimonio netto senza risultato 2015	Investimento complessivo	Finanziamento iniziale	Finanziamento al 31/12/2015	Finanziamento restituito	Utile Perdita 2015
Karabak	340.000,00	-	3.036.568,46	2.850.000,00	1.250.148,00	1.599.852,00	30.363,00
Karabak Due	530.000,00	609.277,00	2.290.405,45	1.425.000,00	1.111.509,00	313.491,00	15.982,00
Karabak Tre	321.500,00	143.543,00	1.283.613,29	880.000,00	598.184,82	281.815,18	7.722,00
Karabak Quattro	475.500,00	528.442,00	1.821.855,97	1.260.000,00	948.702,26	311.297,74	18.238,00
Karabak Cinque	450.000,00	313.536,00	2.038.842,72	1.610.000,00	1.255.822,00	354.178,00	8.635,00
Karabak Sei	400.000,00	657.017,00	2.136.879,74	1.966.802,00	1.326.024,00	640.778,00	14.997,00
Karabak Sette	480.000,00	268.332,00	5.719.259,98	3.100.000,00	2.523.571,58	576.428,42	22.161,00
Karabak Otto	380.000,00	177.811,00	1.296.685,00	1.162.586,00	1.021.133,00	141.453,00	37.227,00
Karabak Nove	225.000,00	48.803,00	2.281.277,00	2.198.247,00	198.582,68	1.999.664,32	1.841,00
Totale	3.603.000,00	3.465.583,00	21.905.387,61	16.452.635,00	10.013.529,34	6.218.957,66	49.998,00

L'esperienza maturata a Bologna ha permesso alla nostra Cooperativa di esportare il modello, ormai consolidato, fuori dalle "mura" e proporlo ad altri partners. Ed ecco il susseguirsi delle costituzioni di altri Consorzi Cooperativi. Nel 2007 "Vignolazerosei" e, nel 2009, "Morcianozerosei". Le società "veicolo" citate, come per Karabak, nascono tutte a valle della sottoscrizione con i Comuni di concessioni pluriennali per la progettazione, costruzione e gestione dei loro Nidi d'Infanzia, uno o più. I loro Piani Economici e Finanziari per questi interventi sono nelle loro caratteristiche di fondo ripetitivi e prevedono piccole perdite nei primi Esercizi che coincidono con i tempi dedicati alla progettazione, definitiva ed esecutiva, e alla costruzione della struttura. Già dal secondo o, al massimo, terzo anno di gestione riportano risultati netti positivi e crescenti. Segnaliamo che anche "Vignolazerosei", per la quarta volta, visto l'esito positivo del proprio Bilancio d'Esercizio, ha distribuito ai Soci ristorni proporzionalmente al loro "scambio mutualistico". Abbiamo confermato sia per "Vignolazerosei", sia per "Karabaknove" le nostre garanzie per gli affidamenti concessi a questi due Consorzi dalla Banca Popolare dell'Emilia per lo smobilizzo dei propri crediti.

"Aldebaran", Consorzio Cooperativo in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex. Legge 381/1991, nato con lo scopo di sviluppare servizi territoriali rivolti ai cittadini non autosufficienti nella provincia di Bologna, ha definitivamente consolidato la sua attività nel 2015, ottenendo per i suoi servizi l'accreditamento definitivo ai sensi e per gli effetti della DGR della Regione Emilia Romagna n.514/2009. Ha realizzato un valore della produzione di indicativi 15,8 milioni di euro con un risultato netto positivo pari ad €.3.058.

"Indaco", anch'esso Consorzio Cooperativo in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex. Legge 381/1991, nato, nel 2010, con lo scopo di sviluppare servizi rivolti a persone con disagio ha consolidato la propria attività realizzando, solo nella provincia di Bologna, un valore della produzione di indicativi 2,5 milioni di euro con un risultato di sostanziale pareggio pari a €.379.

Il 22 aprile 2015 la Cooperativa Sociale Aurora di Bologna ha esercitato il recesso dalla San Luca Scpa. L'azienda "Nuova Villa Fiore", residenza per anziani non autosufficienti, a Sasso Marconi, di cui era titolare la società, è stata trasferita ad Aurora Cooperativa Sociale. San Luca Scpa rimarrà titolare del 40% di Villa Paola Srl oltre ad un conguaglio in denaro.

Prosegue secondo le previsioni il progetto @Nord Care, in Friuli Venezia Giulia. Le tre società @Nord Real Estate Srl, @Nord Care Srl e @Nord Società Cooperativa Cooperativa Sociale operano a regime ed hanno conseguito risultati in linea con le aspettative. @Nord Società Cooperativa nel 2016 riattiverà la Residenza Polifunzionale "Casa Rosanna", avendo ottenuto la diponibilità di una struttura di UnicreditLeasing ad Opicina, l'ex Hotel Daneu. E' altresì volontà dei suoi Soci trasferire la sua Sede Sociale ad Udine, presso la Residenza Protetta "S.Anna", di cui è titolare, affinché possa finalmente e formalmente operare quale realtà fortemente radicata nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Hanno aderito al Consorzio altre quattro Cooperative Sociali di inserimento lavorativo ex Legge 381/1991 (Tipo B), di cui tre con sede a Trieste. Nel 2015 Società Dolce ha inoltre ceduto il 45% di Casa Anna e Rosanna Srl a @Nord Società Cooperativa Cooperativa Sociale.

Permane, nel 2014, la garanzia prestata alla Banca Popolare di Ravenna a favore della Residenza Solesino Srl pur avendo ceduto Società Dolce, nel 2012, la propria partecipazione alla SIIS Spa di Padova. La Cooperativa ha già inoltrato la richiesta di svincolo al sopra citato Istituto, nel rispetto delle pattuizioni sottoscritte con la società acquirente.

Permane il forte impegno della Cooperativa nelle due società "veicolo" che realizzeranno le RSA a Galzignano Terme e a Lozzo Atestino. In particolare la Servizi Sociali Spa, finita l'opera, ottenuta, dalla Regione Veneto, l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento della RSA a Lozzo Atestino, da ormai due anni ha attivato il servizio. Società Dolce, nel corso dell'anno ha aderito all'ulteriore apporto di *mezzi propri*, a favore della Residenza Parco Colli Scpa, da parte dei Soci, per ulteriori complessivi 0,75 milioni di euro nella forma del *contributo consortile* così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della stessa società.

Relazione sulla gestione

Detto contributo è stato richiamato gradualmente secondo le necessità finanziarie imposte prevalentemente dalle liquidazioni mensili verso l'impresa di costruzioni (Costruzioni Sacramati Spa) per la parte non coperta dagli Istituti finanziatori e dal contributo pubblico a fondo perduto (Comune e Regione). La fine lavori della RSA, a Galzignano Terme, è stata posticipata al 01 luglio 2016. I lavori procedono con regolarità e le variazioni sul valore dell'investimento non sono significative. In data 21 ottobre 2014 la Residenza Parco Colli Scpa aveva raggiunto un accordo con il Comune di Galzignano Terme per realizzare un progetto di *housing* sociale nell'immobile dell'ex-Preventorio. L'accordo prevedeva una concessione del diritto di superficie, coincidente con il sedime dell'immobile, di anni 99 ed un piccolo prolungamento della gestione del CSA. Il 15 marzo 2016 Iccrea Bancalmpresa Spa ha asseverato il nuovo Piano Economico e Finanziario (PEF) che comporta ulteriori apporti da parte dei Soci. Loellum Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale conduce con successo la gestione della RSA/RSD a Lomello congiuntamente a quella della piccola RSA nel Comune di Valle Lomellina. In data 20 dicembre 2013 è stato dichiarato il fallimento, da parte del Tribunale di Pavia, della Fondazione Gerontocomio Lomellino. In data 14 ottobre 2014 la società ha sottoscritto una transazione con i curatori che garantisce la continuità della gestione, in affitto d'azienda, sino al 31 dicembre 2016 ed un diritto di prelazione sulla sua acquisizione definitiva. Al momento non è ancora evidente la consistenza delle conseguenze attese, essendo stato licenziato dal Giudice Delegato solamente lo Stato Passivo.

Il 19 maggio 2015 Società Dolce ha partecipato alla costituzione di Generalmutua, società di mutuo soccorso promossa dall'Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI) dell'Emilia Romagna.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni assoluta
Crediti verso imprese collegate	8.819.315	9.551.866	732.551-
Totale	8.819.315	9.551.866	732.551-

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni assoluta
Debiti verso imprese collegate	386.258	419.277	33.019-
Totale	386.258	419.277	33.019-

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'Esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda.

Il 22 gennaio 2016 la Cooperativa ha sottoscritto un preliminare di compravendita per un immobile in Via Cristina da Pizzano, 6 che risponderà alla sua maggior esigenza di spazi per gestire parte dei servizi dell'Area Sede. Il prezzo pattuito con INGLease Spa, proprietario del bene, è di € .450.000.

In data 25 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha definitivamente licenziato le bozze dello Statuto, del Regolamento Interno e del Regolamento Ristorni da sottoporre all'approvazione dei Soci che saranno convocati in aprile in due Assemblee, Straordinaria ed Ordinaria.

Sempre in data 25 febbraio 2016 Società Dolce ha acquisito la quota del 3% di @Nord Care Srl da Pineta del Carso Casa di Cura Spa di Trieste al prezzo di €.67.500.

Il 03 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha deliberato l'adesione ad Inacqua, Cooperativa Sociale di Piacenza, quale socio sovventore per €.150.000. Con questa realtà Società Dolce avvierà un percorso di integrazione, presumibilmente costituendo una società veicolo, sui modelli di servizi da offrire a sostegno della genitorialità per una fascia d'utenza 0-6 anni.

Il 30 marzo 2016 Società Dolce ha acquisito da Iniziative SAS di Pierantoni Fabio e C. l'azienda Island Residence, Casa di Riposo/Casa Protetta a Marzabotto (BO) per un prezzo complessivo di €.353.663.

Sempre, ad inizio anno, la Cooperativa ha richiesto al Servizio Sanitario Regionale l'ampliamento a sedici posti dell'accreditamento provvisorio del suo Hospice, "Villa Adalgisa", nella città di Ravenna, a Borgo Montone, visto il fabbisogno e il gradimento espresso dal territorio.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'Esercizio in corso danno segnali di prospettive positive che confermano l'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso. Si registra un lieve decremento del valore della produzione che corrisponde ad una redditività allineata con le nostre aspettative. Nel secondo trimestre 2016 verranno a maturazione ampliamenti di servizi, già attesi nei primi mesi dell'anno, e nuove acquisizioni di appalti che riporteranno il Valore della Produzione sui volumi attesi.

Coerentemente al Budget 2016, approvato, in via definitiva, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 03 marzo 2016, segnaliamo che, grazie all'ulteriore contenimento del costo per retribuzioni, che già nel primo trimestre 2016 si attesta al di sotto del 70% sul valore della produzione, alla conferma di una incidenza degli oneri finanziari in linea con i valori attesi (il Budget 2016 su questa voce riporta la sommatoria di un valore medio mensile che non rileva nel primo trimestre gli interessi sul finanziamento della tredicesima mensilità), ad un consolidamento, di fatto, dei ricavi per prestazioni e a minori carico fiscale, possiamo attenderci un ulteriore e più significativo risultato netto positivo per il prossimo Esercizio.

Codice	Descrizione	2016		Budget 2016		2015	
A)	Valore della produzione	19.473.160		19.767.558		19.181.275	
B)	Costi della produzione	-18.547.266	-95,2%	-18.790.948	-95,1%	-18.254.375	-95,2%
	Differenza Valore P/Costo P	925.894	4,8%	976.610	4,9%	926.900	4,8%
C)	Proventi ed oneri finanziari	-361.104	-1,9%	-341.234	-1,7%	-392.721	-2,0%
E)	Proventi ed oneri straordinari	0	0,0%	0	0,0%	-53.922	-0,3%
	Risultato prima delle imposte	564.790	2,9%	635.376	3,2%	480.256	2,5%
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	-62.541	-0,3%	-58.603	-0,3%	-74.424	-0,4%
23)	Utile (Perdita) del periodo	502.248	2,6%	576.773	2,9%	405.832	2,1%

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del

Relazione sulla gestione Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Si propone all'Assemblea dei Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, di approvare il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2015, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano, e invitiamo la stessa a così destinare il risultato d'Esercizio:

Risultato d'Esercizio al 31/12/2014	Euro	74.261
30% a riserva legale	Euro	22.278
3% a Fondi di Mutualità e Sviluppo	Euro	2.228
a copertura perdite Esercizi precedenti	Euro	49.775

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Presidente del Consiglio di Amministrazione Pietro Segata

Relazione del Collegio Sindacale

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere della Cooperativa e per quanto concerne:

- 1. la tipologia dell'attività svolta;
- 2. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della stessa, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinsechi e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla "Cooperativa Sociale Societa' DOLCE Società Cooperativa" non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2015 e quello precedente 2014; è inoltre possibile rilevare come la "Cooperativa Sociale Societa' Dolce Società Cooperativa" abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e conseguentemente i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa

Relazione del Collegio Sindacale

prevista dall'articolo 2429 comma 2 del C.C. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci di cui all'articolo 2408 C.C..

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 C.C.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla "Cooperativa Sociale Societa' Dolce Società Coopertiva", ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime ai fini dell'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente.

Le informazioni richieste dall'articolo 2381 comma 5 C.C., sono state fornite al Collegio Sindacale sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio Sindacale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo Statuto Sociale e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale:
- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e/o caratteristiche effettuate dalla "Cooperativa Sociale Societa' Dolce Società Cooperativa";
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire in relazione a quanto previsto dall'articolo 2406 C.C.;
- non sono state fatte denunce al Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409 comma 7 C.C.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al Bilancio di Esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo della redazione della Nota Integrativa della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalla Camera di Commercio in esecuzione dell'articolo 5 comma 4 del D.P.C.M. n. 304 del 10/12/2008.

Il Collegio Sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio ed alla Nota Integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della Società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria" è stato verificato che il Consiglio di Amministrazione, nel compilare la Nota Integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2015 e la Nota Integrativa sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per essere depositati presso la sede della Società.

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'articolo 2426 C.C.;
- e' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura, ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 C.C.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota Integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- ai sensi dell'articolo 2426 comma 6 C.C., il Collegio Sindacale dà atto che l'importo dei Costi di Impianto e di ampliamento di cui alla voce B) I 1) nonché dell'Avviamento alla voce B) I 5) dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, sono stati oggetto di nostro specifico controllo e per i quali abbiamo dato il nostro consenso alla loro iscrizione;
- il sistema dei "Conti d'ordine e garanzie rilasciate" è illustrato esaurientemente;
- in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione in relazione alla destinazione del risultato netto di esercizio esposta nella parte finale della Nota Integrativa, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare.

Relazione del Collegio Sindacale

Risultato dell'esercizio sociale

Stato Patrimoniale

A)	Crediti verso Soci per versamenti	€	773.031
B)	Immobilizzazioni	€	20.600.623
C)	Attivo circolante	€	27.220.304
D)	Risconti attivi	€	455.535
TOT	TALE ATTIVO	€	49.049.493
A)	Patrimonio netto	€	3.728.948
B)	Fondi per rischi ed oneri	€	141.238
C)	T.F.R. di lavoro subordinato	€	2.569.876
D)	Debiti	€	41.934.592
E)	Ratei e risconti passivi	€	674.839
TOT	TALE PASSIVO	€	49.049.493
Co	nti d'Ordine		
Fide	ejussioni a favore di imprese collegate	€	13.011.437
Fide	ejussione a favore di altre imprese	€	13.496.285
TOT	TALE	€	26.507.722

Il risultato positivo dell'esercizio 2015 di €. **74.261**= trova conferma nel Conto Economico, così riassunto:

Conto Economico

A) Valore della produzione	€	73.549.438
B) Costi della produzione	€	- 72.162.723
Differenza	€	1.386.715
C) Proventi e oneri finanziari	€	- 931.658
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	€	0
E) Proventi e oneri straordinari	€	- 187.427
Risultato prima delle imposte	€	267.630
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	€	- 193.369
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€	74.261

Il risultato netto relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come risulta dal bilancio al 31/12/2015 è positivo per €. **74.261**=.

Informazioni ai sensi dell'art. 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico.

Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione, allegata al Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione.

In relazione anche a quanto previsto dall'art.2 comma 2 della legge n. 59/1992, vista la Relazione sulla Gestione che correda il Bilancio, concordiamo con il Consiglio di Amministrazione sul fatto che la Cooperativa ha operato costantemente per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Informazioni ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Si rileva che nell'esercizio in corso, come in quello precedente, ricorre la prevalenza dei costi dei Soci della Cooperativa sul totale dei costi (voci b.9 e b.7 assimilati), condizione questa che sarà verosimilmente mantenuta nei prossimi esercizi, ciò ai fini della dimostrazione della prevalenza dello scambio mutualistico nell'attività della Cooperativa che la pone nell'ambito delle Cooperative a mutualità prevalente come da formulazione dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 così come redatto dagli Amministratori.

Bologna, lì 14 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

ROBERTO PICONE - Presidente
PASQUALI ROBERTO MARIA - Sindaco effettivo
SCOLA GIANNI - Sindaco effettivo

Relazione del
Collegio Sindacale

Consiglio Di Amministrazione*

Presidente: Segata Pietro Vice-Presidente: Ferrero Carla

Consiglieri: Franceschini Antonio

Guberti Claudio Marchesini Roberta Montanarini Maurizio Paoletti Massimiliano Paone Rosanna

Vaccaro Paolo

Collegio Sindacale*

Presidente: Picone Roberto

Sindaci effettivi: Pasquali Roberto Maria

Gianni Scola

Sindaci Supplenti: Mariani Mario

Labanti Fabrizio